# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1877** — **ROMA — MARTEDI' 27 FEBBRAIO** — **NUM. 48**

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

## AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 28 febbraio 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella tornata di ieri ebbero luogo le due annunziate interpellanze dei senatori Brioschi e Pepoli G. al Ministro dei Lavori Pubblici, la prima sopra la sistemazione del Tevere per preservare la città di Roma dalle inondazioni, e la seconda sulle opere di arginatura del Po presso Bondeno, alle quali il Ministro soddisfò di analoga risposta.

Ripresa la discussione generale sul progetto di legge relativo ai conflitti di attribuzioni, presero parte alla medesima i senatori Pepoli G., Deodati, Ferraris, Borgatti e De Cesare.

*Commissari nominati dagli Uffici nelle adunanze del 22 e 24 febbraio 1877 per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

(N. 30) Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di archeologia:

1° Ufficio, senatore Torelli — 2°, senatore Miraglia — 3°, senatore Prinetti — 4°, senatore Alfieri — 5°, senatore Vitelleschi.

(N. 35) Disposizioni sulla pesca:

1° Ufficio, senatore De Cesare — 2°, senatore Giovanola (relatore) — 3°, senatore Pepoli Giovacchino — 4°, senatore Figoli — 5°, senatore Corsi Luigi.

(N. 36) Abrogazione dell'art. 2°, allegato *M*, della legge 11 agosto 1870, n. 5784:

1° Ufficio, senatore Duchoquè — 2°, senatore Verga C., — 3°, senatore Bembo — 4°, senatore Deodati — 5°, senatore Vitelleschi.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri proseguì la discussione dello schema sulle incompatibilità parlamentari. Fu chiusa la discussione generale, a cui presero ancora parte il relatore Giuseppe Mussi e il Ministro dell'Interno; e dopo considerazioni fatte da questo, essendo stati ritirati alcuni ordini del giorno proposti dai deputati Bertani Agostino, Merizzi, Cavallotti, Tajani e La Porta, si deliberò di passare a trattare dei singoli articoli.

Fu presentato dal Presidente del Consiglio, in nome del Ministro dei Lavori Pubblici, un disegno di legge diretto a modificare gli stanziamenti stabiliti da leggi del 1875 e del 1876 per la costruzione di strade ordinarie nelle provincie meridionali.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num. 3682 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3 del Nostro decreto 26 settembre 1869, n. 5286;

Sentito il Consiglio dei Ministri ed udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La revisione degli introiti doganali è demandata alle Intendenze di finanza e cessa di essere concentrata presso la Direzione generale delle gabelle.

Art. 2. Il Ministro delle Finanze, sentito l'avviso della Corte dei conti, regolerà con disposizioni speciali il servizio della revisione suddetta presso le Intendenze di finanza.

Art. 3. Con decreto Ministeriale sarà indicato il giorno in cui andrà in attività il presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

*Il Num.* **3694** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Chiajano ed Uniti onde essere costituito sezione del 2° Collegio elettorale di Napoli n. 260, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Marano di Napoli, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Chiajano ed Uniti è separato dalla sezione elettorale di Marano di Napoli e formerà una sezione distinta del 2° Collegio elettorale di Napoli n. 260.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

---

*Il N.* **3695** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Mogliano Veneto onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Treviso numero 460, separatamente dalla 4ª sezione del Collegio stesso detta di Treviso, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Mogliano Veneto è separato dalla 4ª sezione del Collegio elettorale di Treviso e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

---

*Il Num.* **MCCCCLXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo del 30 novembre 1852, con cui il sacerdote Sprea Bonifacio del comune di Illasi dispose di tutti i suoi beni mobili ed immobili per la fondazione di uno spedale a favore degli infermi poveri di quel luogo;

Vista l'istanza fatta dal Consiglio comunale e dall'amministratore onorario del pio lascito per ottenerne la costituzione in Corpo morale;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 24 gennaio corrente anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'ospedale per gli infermi poveri del comune di Illasi (Verona), fondato dal fu sacerdote Sprea Bonifacio con testamento olografo del 30 novembre 1852, è eretto in Corpo morale a termini della legge sulle Opere pie.

Art. 2. Entro breve termine dovrà essere presentato alla Nostra approvazione lo statuto organico di detto spedale, ed alla Deputazione provinciale il regolamento d'amministrazione e di servizio interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 8 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

---

*Il N.* **MCCCCLXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale adottata in assemblea generale del 6 novembre 1876 dagli azionisti della Società anonima cooperativa per costruzione e vendita ai propri soci di case private, sedente in Sampierdarena col nome di *Società per la costruzione di case per i meno agiati*, colla durata di anni 30 decorrendi dal 5 dicembre 1875, e col capitale costituito da 200 azioni nominative pagabili in annue lire 78 per gli azionisti ordinari, e in annue lire 300 per gli azionisti divenuti proprietari di case costruite dalla Società, sino al totale pagamento del valore della casa da essi acquistata;

Visto il Regio decreto 5 dicembre 1875, n. MCLXV, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico*. La *Società per la costruzione di case per i meno agiati* in Sampierdarena è autorizzata ad emettere altre 150 azioni pagabili, siccome le 200 originarie, in annue lire 78 pegli azionisti ordinari, e in annue lire 300 per gli azionisti divenuti proprietari di case costruite dalla Società, fino al totale pagamento del valore della casa da essi acquistata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 4 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

---

*Il Numero* **MCCCCXC** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 18 maggio e 20 dicembre 1876 della Società della Cassa di Risparmio di Cagliari;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico*. È approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Cagliari, visto d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 4 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 4 febbraio 1877:

Velasco cav. Giuseppe, maggiore generale, membro del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, nominato direttore del 4° ufficio del Comitato stesso;

Gotti Angelo, tenente d'artiglieria (treno), promosso al grado di capitano nell'arma stessa (treno).

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell' Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 18 e 21 gennaio 1877:

Parenti Quinto, ufficiale telegrafico di 2ª classe, accettate le dimissioni;

Arcamone Ernesto, ufficiale telegrafico di 4ª classe, cancellato dai ruoli.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1877:

Giuffreda Nicola, commesso telegrafico, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti del 18 gennaio 1877:

Sala Angelo Alessandro, notaio in Fubine, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Grasselli D. Luigi, id. in San Polo d'Enza in Caviano, id. id.;

Fiamberti Giuseppe, id. Tortona, id. id.;

Tebaldini D. Luigi, id. Tremosine, id. id.;

Giovanelli Gaetano, id. Ferrara, traslocato a Migliaro;

Vassalli Antonio, id. Migliaro, id. a Ferrara.

---

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Manifesto

*Esami per gli ex-volontari d'un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento.*

1° Gli esami d'idoneità per i già volontari di un anno che aspirano al grado di sottotenente di complemento avranno luogo alla sede di ogni Comando di divisione territoriale nei giorni 1, 2, 3 e 4 del venturo maggio.

2° Saranno ammessi a tali esami esclusivamente coloro che abbiano ottenuto il certificato d'idoneità a sergente.

Fra questi saranno pure ammessi coloro che avessero subìto precedentemente gli esami stessi senza conseguire l'idoneità, purchè ciò non sia loro accaduto più di due volte, ed avvertendo che dovranno ripetere gli esami su tutte le materie.

3° Le materie d'esame saranno divise nei seguenti 4 gruppi:

1° Lettere italiane - Esame in iscritto della durata di 4 ore;

2° Nozioni di aritmetica e geometria - Esame orale della durata di 15 minuti;

3° Nozioni elementari di fortificazione e topografia - Esame orale della durata di 15 minuti;

4° Nozioni di arte militare; leggi e regolamenti organici - Esame orale della durata di 15 minuti.

4° Sono dispensati dagli esami di lettere italiane e di aritmetica e geometria coloro che abbiano ottenuta la licenza liceale o il diploma di un Istituto tecnico.

5° Il tema di lettere italiane sarà dato dal presidente della Commissione esaminatrice.

Gli aspiranti chiamati a svolgerlo non potranno aver seco nè carta, nè libri; e durante l'esame non potranno comunicare coll'esterno, nè fra di loro.

La carta necessaria sarà fornita dalla Commissione, ed ogni foglio porterà la firma del presidente.

6° Per ogni gruppo di materie saranno fatte dalla Commissione due votazioni, l'una per *sì* e per *no* per pronunciarsi sull'idoneità del candidato; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 a quelli risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei nella prima votazione.

7° L'ordine di classificazione degli esaminati risulterà dal punto medio generale che per ciascuno di essi resterà determinato dal dividere la somma dei punti medi ottenuti in ciascun gruppo di materie pel numero dei gruppi sui quali furono esaminati.

8° Saranno dichiarati idonei al grado di sottotenente di complemento coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascun gruppo, e saranno pure dichiarati idonei coloro che sebbene rimasti deficienti in un gruppo avranno ottenuto però un punto non inferiore a 8 nel gruppo stesso ed un punto medio generale non inferiore a 14.

9° I volontari di un anno già licenziati dal servizio che desideno essere ammessi agli esami dovranno farne domanda non più rdi del 10 aprile al comandante del distretto ove sono domicitti, unendovi il certificato d'idoneità a sergente, e per quelli che endono essere dispensati dagli esami di lettere italiane e di itmetica e geometria, anche il certificato di licenza liceale od il ploma d'Istituto tecnico.

10. Gli esaminandi dovranno presentarsi al comandante del dietto del capoluogo della Divisione militare territoriale il 29 rile. Dovranno recarvisi e mantenervisi a proprie spese, e ponno presentarsi in abito borghese.

11. Ultimati gli esami, ciascuno dei risultati idonei verrà invio dal presidente della Commissione esaminatrice a dichiarare desideri o no di essere nominato sottotenente di complemento, in caso affermativo, ad indicare per ordine di preferenza, scendone non più di 4, a qual reggimento dell'arma nella quale servito desidererebbe essere assegnato, avvertendoli:

*a)* Che nessuno di essi potrà essere assegnato al corpo nel ale servì come volontario, nè a corpo stanziato ove egli abbia nicilio;

*b)* Che l'assegnazione ai reggimenti sarà fatta dando la preenza, nel secondare i desiderii degli interessati, ai meglio classcati;

*c)* Che per poter conseguire la nomina a sottotenente di commento è mestieri che acconsentano e s'intendano obbligati a vire come tali in un corpo per tre mesi consecutivi dal 16 giuo al 15 settembre 1877; che però coloro i quali stieno compiendo corso scolastico, e lo comprovino al presidente della Commisne esaminatrice con valido certificato del direttore della Scuola, ituto, Università, ecc., potranno prestare i tre mesi di servizio 1° agosto al 31 ottobre 1877, con che la loro nomina a sottoente di complemento verrebbe ritardata fino al mese di luglio;

*d)* Che coloro i quali non si assoggetteranno al tirocinio di vizio di cui al precedente capoverso *c)* non potranno conseguire nomina a sottotenente di complemento se non quando ne facno domanda al Ministero della Guerra entro due anni, dichiaadosi in pari tempo disposti a prestare i tre mesi di servizio nel npo che sia ad essi indicato, e sempre quando vi siano posti dinibili.

2. Gli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle ni di artiglieria e del genio, i quali furono arruolati anteriorнte al 1875, quando per l'arruolamento in dette armi non era hiesta la condizione di essere inscritti nella facoltà matematica una Università dello Stato o di aver conseguito la licenza nella oltà fisico-matematica di un Istituto tecnico, dovranno inoltre, ottenere la nomina cui aspirano, presentare un certificato da risulti tale iscrizione o che ottennero tale licenza, giusta il itivo preavviso contenuto nei manifesti d'arruolamento.

*Il Ministro*: MEZZACAPO.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

***corso per titoli alla cattedra di fisica tecnologica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.***

. forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre versitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto ncorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra sica tecnologica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per ngegneri di Roma.

. concorso avrà luogo per titoli.

e domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al istero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 del pros o mese di aprile 1877.

. concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, addì 22 febbraio 1877.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
P. PADOA.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

***Concorso per esame al posto di professore straordinario alla Cattedra di oftalmojatria e clinica oculistica, vacante nella R. Università di Palermo.***

Essendo rimasto senza effetto il concorso per titoli al posto di prof. straordinario di oftalmojatria e clinica oculistica nella Regia Università di Palermo, è aperto il concorso per esame al posto medesimo.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del prossimo maggio ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestato di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti, ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà lecito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo che essi credano opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Roma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 15 gennaio 1877.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
P. PADOA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 587314 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 35, al nome di Papania Salvatore fu *Filippo*, domiciliato in Termini (Palermo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Papania Salvatore fu *Onofrio*, domiciliato in Termini (Palermo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 3 febbraio 1877.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## R. ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA DEI GEORGOFILI
### DI FIRENZE

### Programma di concorso.

In occasione del terzo Congresso Enologico Italiano che dovrà tenersi in Firenze nel prossimo settembre, la R. Accademia dei Georgofili conferirà un premio di lire 500 all'autore di quello scritto con cui sarà stato meglio risoluto il seguente quesito:

« Se ad agevolare ed assicurare il perfezionamento ed incre» mento della industria enologica in Italia, sia da raccomandare » e procurare che più generalmente dai proprietari e dai coltiva-

» tori si vendano le uve ai fabbricanti di vino piuttosto che mani-
» polarle essi medesimi; e se in particolare nei paesi di *Mezzeria*
» possa conferire all'intento suddetto che coi mezzaiuoli si divi-
» dano le uve piuttosto che il vino. »

Dovranno i concorrenti principalmente cercare la soluzione di tale quesito nello studio e nella esposizione delle condizioni agrarie ed economiche; le quali, a seconda dei luoghi, o hanno condotto i proprietari ed i coltivatori a dare essi medesimi precipua opera alla preparazione ed al commercio del vino, o hanno invece determinato la formazione di una industria enologica più o men separata dall'agricoltura.

I concorrenti dovranno rimettere il loro scritto, senza nome di autore, ma contrassegnato da un'epigrafe, alla segreteria generale dell'Accademia dentro il 15 luglio 1877, e vi uniranno una scheda suggellata la quale porti esternamente la ripetizione della epigrafe da cui è contrassegnato lo scritto, e internamente il respettivo nome e indirizzo.

L'Accademia delega al Consiglio accademico la nomina di una Commissione di cinque membri, che dovrà prendere in esame gli scritti pervenuti dentro il termine assegnato ed emettere sui medesimi il proprio giudizio motivato, in una relazione che sarà letta in adunanza pubblica generale dell'Accademia da tenersi nella domenica 23 settembre prossimo.

In questa adunanza saranno aperte le schede e proclamati i nomi dei concorrenti che abbian conseguito il premio od ottenuto l'*accessit*; e verranno abbruciate le schede di tutti gli altri.

I manoscritti non saranno restituiti, e si conserveranno nell'archivio accademico. Di quello *premiato*, di quello riconosciuto degno dell'*accessit*, ed anche di altri, quando la Commissione ne faccia proposta, potrà l'Accademia ordinare la stampa nei propri atti, e in tanti esemplari a parte quanti occorrano per essere distribuiti ai componenti il terzo Congresso Enologico, riservando ogni altro diritto all'autore.

Saranno fatti subietto di successive Conferenze in seno dell'Accademia quei punti che la Commissione indicasse meritevoli di più ampia o speciale discussione.

Firenze, li 11 febbraio 1877.

*V° Il Presidente* LUIGI RIDOLFI. — *Il Segretario Generale* E. RUBIERI.

---

## REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI

### Avviso.

L'ingegnere-architetto Innocente Vittadini, che cessò di vivere in Milano il 31 maggio 1859, aveva con suo testamento del giorno 4 aprile 1852 disposto a favore di questa Accademia di un legato per l'istituzione di un premio annuale da darsi a quell'ingegnere-architetto, o giovane studente di architettura, che l'Accademia stessa giudicherà più degno pel conseguimento del suddetto premio annuale in via di concorso, dietro il tema che sarà pubblicato dall'Accademia medesima.

La relativa disposizione testamentaria terminava colle seguenti parole: « È però mia espressa intenzione che prima della pubblicazione del programma di concorso sia preventivamente sentito il Municipio della città di Milano per proporre nel concorso stesso quel progetto di edifici che la città stessa potesse divisare di far erigere a vantaggio del pubblico. Tale mio desiderio e volontà sarà ben anche applicabile ad altri progetti ed edifici erariali che si volessero costruire in Milano in altro di quegli anni in cui il Municipio suddetto non volesse prevalersi del suo poziore diritto. In quegli anni poi in cui non si verificasse nè il primo, nè il secondo caso, l'Accademia stessa proporrà il tema che crederà più opportuno per istruzione della gioventù. »

### PROGRAMMA DI CONCORSO.

La R. Accademia di Belle Arti in Milano invita pertanto gli ingegneri-architetti ed i giovani studenti di architettura al concorso aperto del suddetto benemerito ingegnere-architetto Innocente Vittadini.

*Soggetto:* « Completare il palazzo di Piazza dei Mercanti, detto dei Giureconsulti, in relazione all'apertura della nuova via di congiunzione tra la detta Piazza dei Mercanti ed il Cordusio, per la quale la sua fronte viene ad essere prolungata, in linea retta, sino all'incontro della via del Gallo, procurando uno sfogo sufficientemente comodo ed euritmico verso la via S. Margherita, in relazione al futuro suo allargamento tracciato nell'unito tipo. »

Il concorrente dovrà limitare le demolizioni al minimo possibile e provvedere all'accesso al piano superiore, sia conservando l'attuale scala, sia introducendone una nuova.

La decorazione, in armonia collo stile e colle proporzioni del residuo esistente edificio, sarà estesa anche alle fronti verso la via del Gallo.

I disegni saranno in scala di 1 a 50.

*Premio:* L. 800.

DISCIPLINE.

1. I progetti dovranno essere presentati non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 15 luglio 1877 all'ispettore-economo della R. Accademia. Questa non si incarica di ritirarli dagli uffici postali. I progetti che non giungessero in tempo non saranno ammessi al concorso.

2. Ogni progetto sarà accompagnato da una lettera suggellata recante al di fuori un'epigrafe, uguale all'epigrafe dei disegni; e al di dentro il nome dell'autore, e l'indicazione precisa del suo domicilio.

3. Il giudizio sarà pronunziato da una Commissione straordinaria con voto ragionato e sottoscritto, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico. Prima del giudizio i progetti resteranno esposti al pubblico per alcuni giorni; dopo il giudizio definitivo, il progetto premiato porterà la scritta: *Premio al concorso per legato dell'ingegnere-architetto Innocente Vittadini*, e rimarrà esposto durante la pubblica mostra autunnale di belle arti.

4. I concorrenti non premiati potranno, previo concerto colla Presidenza, apporre il proprio nome ai loro progetti durante la esposizione posteriore al giudizio; dovranno poi ritirare i loro lavori entro sei mesi dalla pubblicazione del giudizio, perchè l'Accademia non ne garantisce più oltre la conservazione.

5. Il progetto premiato rimane di proprietà dell'Accademia, la quale non potrà farne cessione al Municipio o all'Erario, senza il consenso dell'autore.

Milano, 18 novembre 1876.

*Il ff. di Presidente:* ANTONIO CAIMI.

---

## PROGRAMMA DI CONCORSO

*per una Memoria di Storia Orientale in occasione del IV Congresso internazionale degli Orientalisti da tenersi in Firenze.*

Primo pensiero di S. E. il professore Michele Coppino, Ministro della Pubblica Istruzione, quando gli fu notificata la deliberazione di convocarsi in Firenze il quarto Congresso internazionale degli Orientalisti, fu di promuovere, in questa solenne congiuntura, alcun importante lavoro di subietto orientale. Dondechè, inteso il Comitato ordinatore del Congresso, la E. S. ha decretato di porre premio di cinquemila lire italiane allo scritto che sarà giudicato migliore nei termini seguenti:

Il subietto sarà: Le vicende della civiltà *aria* nell'India. Premesso uno studio storico-critico sopra gli elementi proprii, costi-

tutivi della civiltà aria prima della sua emigrazione verso il Pengiab, quali si poterono rivelare nel linguaggio, nel mito, nelle credenze religiose e nel costume, si farà, in modo particolareggiato, la storia successiva di quella civiltà nell'India, ricercando gli elementi che la modificarono nelle sue varie sedi indiane.

I dotti di qualsiasi paese sono invitati a concorrere al premio.

Ciascuno indirizzerà il proprio lavoro manoscritto, franco d'ogni spesa, sia in Roma al professore Michele Amari, senatore del Regno e presidente del detto quarto Congresso e del Comitato ordinatore, sia alla Legazione italiana in qualsivoglia Stato d'Europa o di America, non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1877.

Il manoscritto non avrà nome di autore, ma soltanto un motto, il quale sarà replicato su la soprascritta di un plico suggellato, che conterrà il nome dell'autore e che sarà recapitato, insieme col manoscritto stesso, sia al senatore Amari in Roma, sia ad una delle dette Legazioni italiane.

Il merito dell'opera sarà giudicato da cinque che il Comitato ordinatore ha già scelti tra i più autorevoli cultori delle lettere arie, un solo de' quali è italiano.

I voti di questi giudici, dati separatamente, saranno raccolti dal Comitato ordinatore, e sarà conceduto il premio allo scritto che abbia sortita la unanimità o la maggioranza dei voti dei detti giudici. Allora si aprirà il plico che racchiude il nome dell'autore; gli altri saranno bruciati.

L'autore premiato conserverà intera la proprietà del suo lavoro; agli altri saranno resi gli scritti a richiesta loro ed a loro spese. Nella tornata inaugurale del Congresso il presidente proclamerà l'esito del concorso e farà conoscere i nomi dei giudici.

L'opera presentata potrà essere scritta in lingua latina, italiana, francese, inglese o tedesca.

Non potranno concorrere al premio i membri del Comitato ordinatore, nè i giudici del concorso.

I delegati del Comitato ordinatore sono pregati di dar la maggiore pubblicità che si possa al presente annunzio, e di procacciarne la inserzione nei giornali.

A nome del Comitato ordinatore,
Roma, 12 gennaio 1877.

M. Amari, *presidente*.
A. De Gubernatis, *segretario*.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Mémorial Diplomatique* ha da Londra la notizia che lord Derby ha dato a lord Loftus, ambasciatore inglese a Pietroburgo, l'ordine di intavolare dei negoziati col principe Gortschakoff a proposito d'un termine di un anno da accordarsi alla Sublime Porta, termine che il gabinetto inglese reputerebbe indispensabile perchè essa potesse recar ad effetto le riforme promesse. " Gli altri gabinetti europei, dice il *Mémorial Diplomatique*, consultati in proposito, si sono pronunciati affermativamente. Ad ogni modo, questi negoziati, che sono oggi ufficiosi, non diventeranno ufficiali che dopo la conclusione della pace fra i principati e la Turchia. "

Il *Times* si mostra molto soddisfatto del discorso del Trono dell'imperatore di Germania e ne rileva particolarmente l'indirizzo pacifico, che fu sempre quello seguito dal governo tedesco. " Mantenere un tollerabile accordo fra la Russia e l'Austria e tentare una soluzione della questione orientale che possa soddisfare gli uni senza spingere gli altri alla disperazione: ecco la politica che segue l'impero germanico e che gli è dettata dalla situazione. Non v'ha nulla nella presente condotta della Germania che sia in disaccordo con questa idea, ed il discorso dell'imperatore ne è una conferma. "

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli 20 febbraio che i delegati serbi al loro arrivo in quella città furono ricevuti da impiegati del governo, i quali li hanno accompagnati in carrozze di Corte all'*Hôtel d'Angleterre*. I delegati serbi vengono trattati come ospiti della Porta ed hanno a loro disposizione le carrozze e gli uscieri del ministero degli esteri. I delegati montenegrini avranno la stessa accoglienza. Questi ultimi dovranno trattare direttamente col ministro degli esteri, a cui è lasciata, dall'attuale granvisir, maggior libertà d'azione che non gli consentiva Midhat pascià. L'ufficioso *Vakit* annunzia che la Porta proporrà alla Serbia le seguenti tre condizioni principali:

1. Ritorno allo *statu quo ante bellum*.
2. Demolizione di tutte le fortezze serbe che si trovano in possesso dei turchi e di tutte quelle che furono erette durante la guerra.
3. Soggiorno permanente di un commissario imperiale a Belgrado.

Il corrispondente crede però che, malgrado queste affermazioni del giornale ufficioso che sono dirette evidentemente a lusingare l'amor proprio dei mussulmani, la Porta si mostrerà ancora più arrendevole e farà larghe concessioni tanto alla Serbia che al Montenegro, sempreché questi principati siano sinceramente disposti a conchiudere la pace. A Costantinopoli prevale una corrente pacifica e la Porta farà ogni possa per conchiudere la pace anche a costo di grandi sacrifici, perchè tale è il desiderio e la volontà del Sultano.

Il *Times* ha per telegrafo da Berlino che opponendosi l'Austria alla cessione di un porto sull'Adriatico in favore del Montenegro, questo dovrà contentarsi di avere accesso al mare attraverso al lago di Scutari e il fiume Boiana. Però siccome i montenegrini seguitano a chiedere un ingrandimento di territorio maggiore di quello che la Porta è disposta a concedere loro, così si crede che l'armistizio verrà prolungato. Nel caso in cui la Porta facesse delle concessioni, i commissari montenegrini a Costantinopoli sono autorizzati a firmare un trattato preliminare.

La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado, 23 febbraio, che l'esito delle elezioni per la Scupcina non è punto favorevole al gabinetto Ristich. La capitale ed altre città hanno eletto i candidati ufficiali, ma l'opposizione ha vinto a Kragujevaz, Jagodina ed altri capiluoghi di provincia, e la maggioranza è assicurata ai conservatori. La maggioranza ratificherà il trattato di pace e quindi la Scupcina verrà sciolta secondo le disposizioni della costituzione.

Sullo stesso argomento scrivono per telegrafo da Belgrado al *Times* che il governo ha annullato le elezioni delle provincie di Jagodina e Kragujevaz in causa dei disordini che vi sono accaduti il giorno delle elezioni.

" Le sedute della grande Scupcina, aggiunge il corrispondente del *Times*, non saranno pubbliche, ma vi saranno ammessi i rappresentanti della stampa ed alcune persone privilegiate. Si dice che il principe Milano presiederà personal-

mente le sedute, e questa sarebbe una innovazione, dacchè il principe regnante si è astenuto finora da qualsiasi diretta partecipazione ai lavori della conferenza. „

---

Una deputazione di commercianti ed industriali inglesi si è presentata di questi giorni a lord Derby per pregarlo di ottenere, nelle future trattative colla Francia per il rinnovamento dei trattati di commercio, che la base delle tariffe *ad valorem* non venga rimpiazzata dai diritti speciali.

Lord Derby ha risposto che non esisteva alcuna divergenza tra le idee del governo e quelle della deputazione, ma che in Francia esiste un'opinione molto accentuata a favore dei diritti speciali. Aggiunse che il governo inglese ha indirizzato al governo francese dei ripetuti reclami in favore dei dazi *ad valorem* e che continuerà a farli anche in seguito, ma non dissimula le difficoltà che saranno da superarsi a questo riguardo.

In quanto alla nomina di una Commissione internazionale istituita allo scopo di studiare la quistione delle nuove tariffe, il ministro trovò ragionevoli le obiezioni mosse dalla Commissione.

---

Apprendesi dai giornali inglesi che il sig. Gladstone intende di convocare i cittadini inglesi a dei *meetings* simultanei in tutte le grandi città del regno, allo scopo di conoscere il sentimento dell'opinione pubblica circa all'abbandono od al mantenimento del trattato del 1856.

---

L'*Augsburger Allgemeine Zeitung*, appoggiandosi a notizie di fonte autentica, afferma che la lettera di Midhat pascià al Sultano, pubblicata da molti giornali, è apocrifa, ed aggiunge che Midhat pascià ha scritto al Sultano sempre in termini riverenti e non ha mai chiesto la sua dimissione.

---

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

La questione dell'Affghanistan è sempre quella che preoccupa l'attenzione pubblica nelle Indie. L'inviato dell'Emir e suo primo ministro Syad Nur Mohamed Sciah, in unione all'agente britannico a Cabul, è arrivato a Pesciaver, accompagnato da una scorta d'onore, che lo attendeva alla frontiera, e venne alloggiato in una bella casa appartenente alla città. Egli aveva già ricambiate le visite d'etichetta col commissario inglese sir Lewis Pelly. Queste visite furono molto cordiali, dice un foglio ufficiale, e comprovano l'esistenza di relazioni amichevoli fra l'Emir e il governo inglese.

Leggiamo nei fogli delle Indie che l'inviato dell'Emir è anche incaricato di distribuire del denaro fra le tribù delle frontiere, per guadagnarle alla propria causa, che la guarnigione di Herat venne rinforzata e che il governatore dell'Emir a Candahar ricevette l'ordine di concentrare delle truppe sulle frontiere di Chehlat. Il comandante in capo dell'esercito delle Indie, accompagnato da due altri generali, era partito per Kohat, vicino alla gola dello stesso nome, ove gli Afridi sono più insolenti che mai. Eppure i fogli ufficiali sostengono sempre che le truppe concentrate nel Penciab possono avere un'altra destinazione secondo lo esigessero gli affari in Europa.

---

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Londra**, 26. — Il *Daily News* pubblica due petizioni indirizzate dai bulgari alle potenze e ai plenipotenziari alla conferenza, nelle quali essi dichiarano che non hanno la menoma fiducia nella nuova costituzione turca, e dicono che le autorità costrinsero i bulgari a firmare gli indirizzi approvanti la costituzione.

Il *Times* annunzia che furono fatti a Belgrado parecchi arresti per maneggi contro il governo.

**Pietroburgo**, 26. — La *Petersburgische Zeitung* (giornale tedesco di Pietroburgo), in data del 26, annunzia che il governo ricevette il 24 corrente le risposte delle potenze, il cui tenore è così soddisfacente per la Russia che lo scioglimento della quistione d'Oriente può essere considerato senza una complicazione militare.

**Napoli**, 26. — Proveniente da Brindisi è giunto il R. avviso *Authion*.

**Spezia**, 26. — La squadra permanente del Mediterraneo è uscita per eseguire alcune esercitazioni.

**New-York**, 26. — Grant dichiarò al corrispondente della *Stampa associata* che egli crede che il nuovo presidente sarà proclamato prima della fine della sua presidenza, altrimenti il Congresso prenderà qualche deliberazione. Egli soggiunse che i governi repubblicani del Sud dovranno cedere il posto se non possono sostenersi.

Hayes pronunziò un discorso, nel quale consigliò i repubblicani di non nutrire troppa fiducia nel risultato della elezione presidenziale.

**Londra**, 26. — *Camera dei lordi.* — Lord Stratheden sviluppa la sua mozione, la quale chiede che si adottino le misure necessarie per impedire un conflitto europeo, per assicurare il mantenimento dei trattati del 1856 e per favorire il benessere delle razze soggette alla Turchia. Egli passa in rivista gli avvenimenti dopo la guerra di Crimea.

Lord Grey dichiara di non poter accettare questa proposta perchè sarebbe un atto di sfiducia contro il governo; crede che le provincie turche sieno incapaci di governarsi da sè; dice che il sistema russo è meno favorevole al progresso, specialmente riguardo alla libertà religiosa, che la Turchia desidera di mantenere, quindi non è conveniente di distruggere il regime attuale della Turchia. Egli attacca la Russia, che rinforzò l'insurrezione coll'inviarvi propri soldati.

Lord Derby risponde spiegando il senso della frase « autonomia amministrativa locale »; dichiara che, malgrado il cambiamento della situazione, il senso chiaro dei trattati non dev'essere misconosciuto.

La mozione di Stratheden è respinta senza votazione.

**Londra**, 26. — *Camera dei comuni.* — Hanbury annunzia che interpellerà domani per sapere se il governo voglia continuare a far rappresentare l'Inghilterra a Costantinopoli, nell'attuale critica situazione, da un incaricato d'affari, ovvero se non creda meglio di rinviarvi sir E. Elliot o un altro ambasciatore.

Kenelay annunzia che il 5 marzo proporrà una mozione tendente ad obbligare l'Inghilterra a mantenere l'indipendenza e la integrità della Turchia, non solo per gli obblighi derivanti dai trattati, ma anche per la sicurezza dei suoi possedimenti orientali, e per la pace d'Europa. Egli proporrà inoltre che si dia un voto di biasimo al dispaccio di lord Derby del 29 agosto.

Bourke, rispondendo ad Anderson, dice che il governo ricevette la petizione dei bulgari, nella quale essi dichiarano di non avere la minima fiducia nella costituzione turca ed asseriscono che le autorità turche costrinsero i bulgari a firmare gli indirizzi approvanti la costituzione. Bourke dichiara che il governo spedirà un incaricato d'affari a Costantinopoli.

**Parigi,** 26. — Il *Temps* conferma le trattative fra l'Inghilterra e la Russia, ma non crede che sia stata fatta ancora la proposta di accordare alla Turchia il termine di un anno per mettere in esecuzione le riforme.

**Versailles,** 26. — La Camera, malgrado l'opposizione del ministro della marina, approvò la proposta che ristabilisce i deputati della Gujana e del Senegal.

## R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

*Adunanze ordinarie dei giorni 14 e 28 gennaio 1877.*

Il socio corrispondente Paolo Fambri proseguì a trattare *intorno ad alcuni recenti studii sul moto delle acque, le sue leggi ed i suoi effetti.* In questa IV Lettura, rannodandosi alla precedente, egli seguitò a ragionare intorno al modo, secondo il quale misurare la velocità di tutti gli strati di una corrente col mezzo del velocimetro. Riportò parecchi brani dello stesso Revy, descrittivi delle operazioni; espose il metodo di confrontare tra loro parecchie successive osservazioni, e ridurre degli errori ad un minimo affatto trascurabile.

Toccò poi degli osservatorii idraulici da ancorarsi nei punti più opportuni sia dei fiumi, che degli estuarii di velocità molto variabile, perchè sotto l'influenza della marea. Disse che tali osservatorii in questi casi sono necessari come capisaldi, anzi come vere basi per la conoscenza precisa delle successive condizioni idrometriche durante le osservazioni, estendendo le verificazioni a parecchie ore del giorno, e talvolta senza interruzione anche nella notte.

Aggiunse anzi che all'osservatorio le esperienze devono essere fatte ora per ora, notando sempre il preciso momento nel quale cominciano; perchè soltanto per mezzo di queste si verrà a conoscere la natura delle correnti, e la legge che le governa. Disse che le variazioni osservate bisogna poi graficamente rappresentarle per mezzo di un diagramma.

L'osservatorio, soggiunse, è anche utile per le esperienze sulle correnti medie, nonchè per la verificazione delle singole velocità a qualsiasi livello sotto la superficie. La posizione dell'osservatorio, ancorato sulla linea di sezione, viene determinata prendendo l'angolo, sotto il quale da esso si traguardano le estremità della base.

Dopo di ciò passò alla parte matematica della trattazione, e comunicò le ricerche del Revy intorno alla equazione del velocimetro, cioè della espressione algebrica, la quale traduce in altrettante unità lineari di percorrenza i giri dell'elica misuratrice.

Dopo la determinazione di tale equazione, il socio Fambri recò tre esempi della sua applicabilità, rispondenti a tre casi speciali, e quindi suscettibili di corollari teorici e di osservazioni pratiche.

A tale parte analitica tenne dietro una geometrica, nella quale descrisse una costruzione grafica adoperata dal Revy medesimo, mediante la quale è dato ottenere una linea capace di rappresentare il rapporto fra il numero dei giri e quello delle unità di percorrenza, rapporto ch'è il vero coefficiente del *courrent-meter.*

Infine l'autore depose sul banco della presidenza alcuni disegni illustrativi, che saranno riprodotti, però in iscala ridotta per adattarli, secondo l'offerta dell'autore stesso, al formato degli Atti dell'Istituto.

Pigliò poi la parola il membro effettivo prof. Bellavitis, domandando al socio ing. Fambri alcuni schiarimenti intorno alle differenze fra il noto molinello di Woltmann e l'istrumento proposto dal Revy.

L'ing. Fambri entrò in diversi particolari intorno alla costruzione dello strumento ed alla graduazione dei quadranti, facendo rilevare l'errore fondamentale della primitiva graduazione inglese, che pretendeva di tradurre i giri in misure, prescindendo da tutti gli elementi, i quali concorrono alla necessaria determinazione del coefficiente d'ogni singolo stromento.

E qui il prof. Bellavitis, riprendendo la parola, confermò la necessità del coefficiente non solo universale per la macchina in genere, ma assolutamente individuale per ciascuna di esse, e rivolse ulteriori domande sul modo di stabilire le costanti delle velocità.

L'ing. Fambri, entrando in altri particolari, descrisse le precauzioni usate dal suo autore per mantenere in tutti gli strati l'orizzontalità dello stromento, difendendola dagli errori degli assistenti e dalla spinta della corrente.

Il prof. Bellavitis riprese la parola per domandare all'ingegnere Fambri, se si trovasse in grado di determinare i rapporti di due osservazioni sincrone fra il velocimetro del Revy ed il molinello di Woltmann.

L'ing. Fambri dichiarò, ch'era nelle sue intenzioni di fare delle esperienze comparate, ma che da Londra non gli erano stati offerti finora altri velocimetri, che quelli non modificati dal Revy. Disse che aveva scritto all'autore per averne, ed aggiunse che aveva altresì l'idea di modificare lo strumento del Revy, quando gli fosse arrivato. Accennò pure ad alcune di tali modificazioni, di cui la principale tenderebbe ad assicurare l'isocronismo automatico dei movimenti ascensivi e discensivi del detto velocimetro per le integrazioni conducenti alla determinazione delle velocità medie.

Il membre effettivo Bellavitis ringraziò per gli schiarimenti avuti, ma nemmeno l'equazione lo rassicura del tutto. « Vedremo » (egli dice) la prova specialmente dopo la riforma, che il Fambri » vuole introdurre per l'isocronismo delle calate e delle ascese. Ad » ogni modo se non scopriremo dei principii, raccoglieremo delle » osservazioni, e avremo della statistica, se nemmeno questa volta » potremo aver dell'idraulica. »

Il membro effettivo P. De Leva presenta *la prima parte della sua storia del Concilio Tridentino sotto Paolo III,* rifatta sui documenti che va fino al suo aprimento, e in cui indaga le cagioni, per le quali restò sospeso dal marzo sino al 13 dicembre del 1545. — Egli si riserva di presentare in successive tornate le altre cinque parti del suo scritto; nel quale, aspirando al pregio di una scrupolosa esattezza, stimò necessario di trasfondere tutto l'apparato delle ricerche e il processo critico, che dovette istituire per sincerare la verità dei fatti e maturarne il giudizio.

Il socio corrispondente L. Stalio legge un suo scritto, che ha per titolo: *Notizie intorno ai crostacei dell'Adriatico.* Nella prima parte di esso, che n'è la prefazione, l'autore accenna a coloro che scrissero sopra tale argomento, e fa conoscere quanto questo mare sia opportuno alla vita ed alla propagazione dei crostacei stessi. Indi offre un'idea generale della loro struttura esterna ed interna, dei luoghi di dimora, e dell'influenza di questi sulla loro consistenza; indica le varie loro abitudini e le sostanze di cui si nutrono; si trattiene infine sopra i due grandi fenomeni, che questi animali presentano, cioè quello della loro muta, ossia del cangiamento di guscio che li ricopre, e della riproduzione di alcuni loro membri, che per qualche accidente vengono talvolta a perdere.

La seconda parte poi consiste in una enumerazione metodica di tutte le specie finora conosciute nell'Adriatico, aggiuntavi la indicazione dei rispettivi caratteri generici, ed una breve descrizione per ciascuna specie, nonchè gli analoghi sinonimi, e le citazioni delle migliori opere figurate, per poterle consultare in proposito. Fa menzione inoltre delle abitudini particolari a ciascuna specie, del luogo di dimora, dell'epoca della loro annua comparsa, della fecondazione e della maggiore o minore loro frequenza.

L'autore infine conchiude dichiarando, che lo scopo di questo suo scritto è quello di poter recare qualche giovamento a quegli studiosi della carcinologia adriatica, i quali, non essendo in grado di ricorrere ad altre opere, ciò che spesso loro accadrebbe, possono invece trovare un libro di poca mole, pubblicato nell'idioma

italiano, comune a tutti gli abitatori del litorale adriatico, in cui vi sieno tutte quelle notizie, che si rendono necessarie per riconoscere le specie di crostacei viventi nel nostro mare.

Il dottor F. Fanzago, a nome anche del socio corrispondente G. Canestrini, presentò una nota *sul genere Caeculus Duf.*, e ne espose per sommi capi il contenuto. Gettò uno sguardo retrospettivo su quanto è stato scritto intorno a quell'aracnide; lamentò alcuni errori anatomici, in cui si è lasciato condurre il Dufour, e specialmente quello della creduta mancanza degli occhi, ciò che suggerì al naturalista francese la denominazione generica di *Caeculus*, che, racchiudendo un concetto erroneo, essi propongono sostituire con quella di *Hoplopus*.

Diede una particolareggiata descrizione dell'animale, e discusse sul posto che, di fatto, era dovuto all'Hoplopus nel sistema zoologico, non ritenendolo un opilionide, come credette il Dufour, nè appartenente alle oribatidi, fra gli acari, come il Gervais. Paragonando tra loro i caratteri di questi gruppi di artropodi, conchiuse essere l'*Hoplopus* un acaro; ma non potendosi identificare con nessuna delle famiglie, in cui scindesi quest'ordine, formare esso il tipo di una nuova famiglia (*Hoplopii*), che devesi considerare come un anello di passaggio tra l'ordine degli opilionidi e quello degli acari.

Dopo tali letture, l'Istituto si raccolse in adunanza segreta, nella quale il segretario comunicò che il Reale Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio assegnò anche per l'anno corrente all'Istituto stesso la somma di lire 1500, collo scopo che siano incoraggiate le industrie nelle provincie venete.

*Il Membro e Segretario:* G. BIZIO.

## NOTIZIE DIVERSE

**Naufragi.** — Telegrafano da Bilbao il 23 al *Journal des Débats* del 25 febbraio:

« La tempesta continua: due navi francesi ed un bastimento inglese fecero naufragio fra Laredo e Santona, e gli equipaggi rimasero miseramente annegati. Sulle montagne circonvicine cadde una neve abbondante. »

**Treni da ferrovia.** — È stato ultimamente pubblicato a Londra un *Blue Book* compilato dalla Commissione reale che fu nominata nel 1871 affinchè facesse degli studi sui provvedimenti da adottarsi allo scopo di rendere meno frequenti e gravi i disastri ferroviari.

Da quel *Blue Book* apprendiamo che, nel mese di giugno 1875, sulla linea da Newark a Lincoln, la Commissione esperimentò i diversi sistemi di freni conosciuti, che le esperienze durarono otto giorni di seguito, e che 70 furono i viaggi di prova fatti.

La Commissione riconobbe che, adoperando i freni continui (*continuous brakes*), invece dei freni a braccia, la distanza necessaria per la fermata era diminuita di due terzi.

Perciò la Commissione propone al Parlamento di esigere dalle Compagnie ferroviarie che tutti i loro treni siano muniti di freni assai possenti da fermare un treno prima che abbia percorso un tratto di 500 *yarde*, o di 450 metri circa. La fermata deve ottenersi qualunque siano la pendenza della strada, la celerità del treno in marcia e lo stato delle guide di ferro.

La Commissione non dichiarasi favorevole a nessuno dei vari sistemi di freni, ma dai quadri comparativi che pubblica resulta che i migliori resultati si ottennero con i freni Wittenghause ad aria compressa, e con i freni al vuoto Smith, che si raccomandano per una grande semplicità di costruzione.

**Quadri pregevoli.** — Giorni sono, scrive il *Journal des Débats* del 20, fu venduta all'asta pubblica una bella collezione di quadri antichi, molti dei quali appartenenti alla scuola italiana dei secoli decimoquinto e decimosesto, ed i quadri di quella collezione che raggiunsero i prezzi più elevati furono i seguenti:

*La Vergine ed il bambino Gesù* di Niccolò Alunno da Foligno, 4050 franchi; *La Natività* di Gian-Antonio Amato, 1060 franchi; *La Vergine, il bambino Gesù e degli angeli* di Alessandro Filippi detto il Botticelli, 900 franchi; *La Vergine con San Pietro e San Paolo* di Domenico il Ghirlandaio, 2900 franchi; *La Vergine ed alcuni santi* di fra Filippo Lippi, 2730 franchi; *Erodiade* della scuola di Bernardino Luini, 1500 franchi; *Il seppellimento del Cristo* di Marco da Forlì, 950 franchi; *Il Redentore in casa di Simone il Fariseo* di Paolo Veronese, 6400 franchi; *La Madonna, il bambino Gesù ed un santo* di Marco Uggione, 705 franchi; *Un presepio* di B. Gozzoli, 1750 franchi.

Gli altri quadri, non di scuola italiana, che raggiunsero i prezzi maggiori furono questi:

*San Gerolamo* del Ribera, 1220 franchi; *Quattro scene della vita di Gesù Cristo* di Luca di Leida, 1450 franchi; ed un triptico, attribuito ad Hans Memling, 9000 franchi.

**Una centenaria.** — *L'Avenir du Pas-de-Calais* annunzia che la signora vedova Agache, di Flers, il 18 febbraio morì nella grave età di 102 anni.

**Le colonie inglesi dell'Australia.** — Le colonie inglesi stabilite lungo le coste dell'Australia sono presentemente in numero di cinque: l'Australia meridionale, l'Australia occidentale o *Swan River* (Fiume dei Cigni), la Nuova Galles del Sud, l'Australia Felice o Vittoria ed il Queensland o Terra della Regina. Quest'ultima colonia, staccata nel 1859 dalla Nuova Galles del Sud, comprende la costa nord-est dell'Australia dallo stretto di Tavres fino alla punta Dauger. Ella è circoscritta al Sud dalle montagne Azzurre, di cui qualche sommità raggiunge 1200 metri di altezza. Solo le coste del Queensland sono ben conosciute. Vi si trovano dei ricchi pascoli, delle coltivazioni di cotone e di canne di zucchero.

Il *Melbourne Argus* ci fa sapere che una spedizione diretta verso l'interno dal signor Hodgkinson è ritornata nel decorso novembre a Brisbone, dopo aver esplorato tutta l'estensione del paese situato al nord-ovest della colonia fino ai confini dell'Australia meridionale e dopo aver fatte delle scoperte di una grande importanza.

Il corso del fiume Diamantina è stato esplorato fino al lago di Eyre a 100 miglia di là dei confini di Queensland e vi è stato scoperto un fiume notevole.

Pare che l'Herbert che ha la sorgente verso il 17° grado di latitudine sud a qualche miglio all'interno dei confini occidentali della colonia, si versi nell'Australia meridionale e dopo aver bagnato questo paese sopra una lunghezza di parecchie miglia, rientri nel territorio di Queensland ove forma un nuovo corso notevole di acqua, al quale il signor Hodgkinson ha dato il nome di Mulligan, in onore del capo della spedizione che ha esplorato la regione nord-est di Moreton-Bay.

Il Mulligan attraversa il territorio di Queensland fino al 26° parallelo di latitudine. La regione che esso bagna è superiore, sotto ogni rapporto, a quella della Diamantina; essa ha dei bei laghi, dei boschi, pascoli eccellenti ed una catena di montagne che racchiudono delle ricchezze minerali di ogni specie.

Bisogna far cenno inoltre di un'altra scoperta fatta dalla spedizione Hodgkinson. Gli esploratori hanno incontrato sulle rive di un lago, 150 miglia di là del fiume Diamantina, una tribù di aborigeni o negri papuà. Questi selvaggi di color nero-rame, sono ittiofagi, vivono in capanne costrutte di rami d'alberi, e sono affatto inoffensivi.

**L'istruzione pubblica in Olanda.** — La statistica dell'istruzione pubblica in Olanda nel 1875 ci apprende che, in quell'anno, vi si contavano 2688 scuole primarie, 489 delle quali erano di un grado superiore; 135 scuole private sovvenzionate, delle quali 116 erano di un grado superiore; e 994 scuole private non sovvenzionate dallo Stato, 569 delle quali impartivano una istruzione più estesa.

Nel 1875 l'Olanda contava 3817 scuole, vale a dire 33 di più che nell'esercizio precedente, e fra quelle 3817 ve n'erano 1174 di un grado superiore.

Nello stesso anno 1875, in Olanda, il personale insegnante constava di 9267 maestri e di 2708 istitutrici.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## SULLE CONDIZIONI DELLE COLONIE DI AUSTRALIA E DI NEW ZEALAND

Continuazione — Vedi i numeri 42, 43, 44, 45 e 47

*Averi.* — L'obiezione più ovvia che si può accampare contro la possibilità di attivare o favorire una corrente di emigrazione per l'Australia, vien dall'idea che il nostro emigrante per quei paesi debba essere fornito di una somma di denaro molto maggiore di quella che si richiede per un emigrante nell'America meridionale; sia perchè si tratta niente meno di andar quasi agli antipodi ed il viaggio deve costare molto di più; sia perchè le sole comunicazioni si hanno per Londra e finora nessuna nave parte dai nostri porti diretta per l'Australia; sia infine perchè arrivando in un paese dove gli italiani sono in numero insignificante e dove si parla e si intende nessun'altra lingua fuor dell'inglese, si crede che debba occorrere un tempo molto maggiore per procurarsi un primo impiego.

Non si può negare che l'obiezione è in parte fondata, ma non bisogna esagerarne la portata, ed io credo che anche un emigrante che vada a complete sue spese per la via di Londra, se ha una somma di 700 od al più 800 franchi può ancora arrivare in Australia con un piccolo risparmio per far fronte alle spese dei primi tempi. Il dover imbarcarsi a Londra non è un grave ostacolo perchè abbiamo veduto, massime negli ultimi anni, molti dei nostri emigranti per l'America andare ad imbarcarsi a Bordeaux, all'Havre, od in porti della Germania. La spesa del viaggio non è eccessiva perchè i prezzi medi del passaggio su navi a vela in partenza da Londra sono i seguenti:

1ª classe da it. L. 1250 ad it. L. 1500.
2ª classe it. L. 625.
3ª classe da it. L. 350 ad it. L. 400.

Arrivati poi là, oltrechè trovano all'occorrenza una caritatevole assistenza dagli uffici governativi per gli immigranti, come dissi per quei pochi italiani che erano ancora disoccupati in New Zealand, vi trovano una tale ricerca di braccia, che è caso raro ad un immigrante appena giunto rimanga un'intera settimana senza trovare da impiegarsi. Difatto in Melbourne esiste un'istituzione pel soccorso degli immigranti (Immigrants'home), ma ora vi si soccorrono indistintamente tutti i bisognosi, senza tener conto da quanto tempo essi sono arrivati nella colonia, appunto perchè fra i nuovi arrivati nessuno o ben pochi abbisognano di soccorso. In New South Wales dove arrivarono nello scorso anno più di diecimila immigranti fra cui 1080 venuti a pubbliche spese, e la immigrazione costò più di 450 mila lire italiane, le spese fatte per gli immigranti dopo il loro arrivo per alloggio, vitto, ecc., compresi anche i salari degli agenti addetti a questo servizio, arrivò appena a italiane lire 21,500, cioè 20 lire per ogni immigrante sussidiato e due lire per testa sul totale degli immigranti, il che vuol dire che quasi tutti vennero subito impiegati. Vari fra i governi coloniali spendono annualmente somme rilevanti per promuovere l'immigrazione (mi mancano i dati pel Queensland che pure spende molto ogni anno), e alcuni fatti mi inducono a credere che l'immigrazione di famiglie italiane, massime di agricoltori, sarebbe molto favorita da quei governi qualora avessero una certa garanzia di una buona scelta. Se quindi, per esempio, la nostra Società di patronato si ponesse in diretta comunicazione coi Comitati d'immigrazione, potrebbe ottenere pei nostri emigranti molte facilitazioni, e diminuire d'assai la spesa che ora si richiede per andare in Australia, anche quando non si cercasse per loro un passaggio completamente gratuito. Ed il miglior mezzo per raggiungere questo scopo, sarebbe quello di chiedere informazioni agli agenti generali delle singole colonie in Londra, che sono colà i rappresentanti plenipotenziari dei governi coloniali, e massime per ciò che ha riguardo all'emigrazione, si ponno avere indicazioni maggiori e forse anche maggiori facilitazioni mettendosi in relazione con questi agenti generali a Londra, che rivolgendosi alle autorità locali nelle singole colonie.

La classe degli immigranti che più si conviene per l'Australia è, come dissi, quella dei lavoranti ed operai, ed è quella appunto che costituisce la quasi totalità dell'emigrazione italiana.

Persone che emigrano con capitali credo noi non ne abbiamo che pochissime, ma se mai vi fosse alcuno che intendesse portare in quei paesi oltre alla propria energia anche un certo capitale, può essere sicuro di trovarvi non solo un vastissimo orizzonte aperto alla sua attività, ma altresì degli utili considerevoli e proporzionati al frutto molto più elevato del capitale in quelle colonie. Perchè mentre qui da noi si calcola al cinque per cento l'interesse normale, lo si calcola là invece al dieci per cento.

Per costoro però, se mai ve ne fossero, sarebbe assolutamente indispensabile che avessero la prudenza di non impiegare i loro capitali in nessuna impresa di qualsiasi genere, se non hanno prima acquistata una esperienza coloniale di almeno un anno. Chi arriva colà con capitali, vi trova grandissima facilità di impiegarli, sia in acquisti di terreni o di bestiami, sia nell'industria, sia nel commercio; ma se egli non ha una sufficiente esperienza delle condizioni locali, che bene spesso hanno un'influenza molto maggiore di quanto si possa credere a primo aspetto, con tutta probabilità si vedrà presto sorgere delle imprevedute difficoltà, talora insormontabili, o tali da mandare a male anche l'impresa che pareva offrire la maggior sicurezza di buona riuscita. Ed è appunto perchè si riconosce la necessità di questa esperienza coloniale, che è ormai ammesso come cosa di massima nelle famiglie inglesi che mandano figli in quelle colonie, di lasciarveli per qualche tempo come semplici impiegati presso una fattoria od una azienda commerciale, quand'anche essi ab-

biano già compito a casa il loro noviziato nella carriera degli affari, e solo dopo vari anni affidano loro i capitali necessari per mettersi in qualche speculazione per proprio conto. Eppure costoro, che vanno in un paese esclusivamente inglese e dove è così generale la tendenza di rifare un nuovo mondo sulla falsariga della madre patria, si trovano in condizioni molto meno cambiate di quello che accaderebbe ai nostri giovani.

*Residenze più favorevoli ed imprese cui debbono preferibilmente dedicarsi per migliorare la loro sorte.* — Fra le otto colonie australi non ve n'è una che si possa preferire in modo assoluto come più favorevole per gli emigranti, ma a seconda dello scopo che questi si prefiggono o del genere di lavoro cui sono adatti, avrebbero convenienza di scegliere questa o quella colonia perchè diverse sono le condizioni loro.

*Western Australia e Fiji.* — Come dissi io non visitai le due colonie di Western Australia e Fiji, e solo potei raccogliere qualche informazione sommaria sulle loro condizioni; non credo però che sarebbero raccomandabili per l'emigrazione, perchè la loro prosperità non ha preso ancora quello sviluppo che fa, come nelle altre, sentire il bisogno di aumentare la popolazione e che quindi prepara agli immigranti favorevoli condizioni.

In Western Australia i primi colonizzatori approdarono fino dal 1829, eppure alla fine del 1874 non vi erano che 26,209 abitanti europei; è ben poca cosa in confronto al rapido incremento delle altre colonie e della vastità del suo territorio, e ciò solo basta a provare che non è in floride condizioni. Come d'altronde conduce alla stessa conclusione il fatto che essa è sempre amministrata direttamente da un governatore inglese, e non le fu ancora concessa quella indipendenza politica quasi completa di cui godono tutte le altre colonie di Australia.

Fiji è colonia nuovissima; solo nell'ottobre 1871 fu stabilito un governo rappresentativo con un ministero ed una amministrazione composta di coloni inglesi, ma per allora venne riconosciuta l'indipendenza del re Cakombau, che presiedeva a questo ministero europeo e continuava ad esercitare il potere supremo assistito da un Consiglio privato di quattro capi indigeni. Ai dieci ottobre 1874 però il gruppo delle Fiji venne definitivamente dichiarato colonia inglese, il re Cakombau riconobbe la supremazia della regina d'Inghilterra, ed il potere supremo vi è ora esercitato da un governatore inglese. — La ricchezza principale di queste isole consiste nel cotone e nello zucchero, la cui coltivazione probabilmente andrà presto aumentando, sebbene per ora non sia in condizioni molto prospere, massime per lo squallore prodotto nello scorso anno dalla terribile esplosione del morbillo che uccise quasi un terzo della popolazione indigena.

Un altro grave inconveniente poi per l'emigrazione in Fiji e Western Australia è che il viaggio riesce molto più dispendioso e difficile, perchè ben poche sono le navi che vi approdano direttamente dall'Inghilterra, ed anche le comunicazioni con le altre colonie non sono regolari nè molto frequenti.

*Victoria.* — Il Victoria è la più piccola per territorio e nello stesso tempo la più popolata delle colonie d'Australia, ma non credo che sia quella per cui sarebbe maggiormente raccomandabile di dirigervi l'emigrazione dei nostri lavoranti ed operai, perchè è l'unica fra le colonie in cui dominano idee protezioniste che rendono meno animata la lotta nella vita industriale.

*Protezionismo.* — Parrebbe dover essere il contrario, essendo anzi questa la colonia che ha raggiunto relativamente un maggiore sviluppo commerciale, e che per mantenere vivo il commercio suo colle altre colonie dovrebbe più che tutte sentire il bisogno di attenersi ai principii del libero scambio; ma per contro la numerosa popolazione agglomerata in Melbourne, che in parte vive delle poche industrie ivi stabilite, le quali però non prosperano e non contribuiscono molto ad accrescere la ricchezza del paese, e la preponderanza politica delle masse operaie (Victoria e South Australia sono le sole colonie che adottarono il suffragio universale) ai cui pregiudizi devono piegare gli uomini politici per assicurarsi la rielezione, non solo hanno fatto trionfare da qualche tempo la politica del protezionismo, ma non lasciano neppure sperar molto che vi si possano presto adottare idee più liberali (1); sebbene la parte più istrutta della popolazione veda evidentemente che per questa politica il Victoria, che pochi anni or sono era la colonia in cui era più rapido l'aumento della produzione e della ricchezza, ora è vinto di gran lunga dalla vitalità che dispiega il New Zealand; la popolazione, sia per l'immigrazione che per l'incremento naturale prodotto dall'eccesso delle nascite sulle morti, vi aumenta in un rapporto molto minore che nelle altre colonie principali; e se non si cambia presto indirizzo Melbourne corre pericolo di vedersi tolto il primato commerciale da Sydney; infatti mentre io mi trovavo colà varie grosse case di commercio da Melbourne si erano già trasferite a Sydney dove le attirava la maggior libertà.

Nel Victoria e specialmente in Melbourne e Ballarat vi è una compatta organizzazione della classe operaia, costituitasi principalmente allorchè si trattò di ottenere che la giornata di lavoro fosse ridotta ad otto ore; ma accanto ai benefici effetti di quella organizzazione, che mantiene su un terreno pratico e calmo la lotta fra lavoro e capitale, non si può a meno di lamentare il prevalere d'idee esclusiviste, che li rende gelosi dei forestieri, credendo essi che l'affluire di nuovi immigranti debba esser causa di diminuzione di stipendi; mentre poi per contro nel Victoria gli stipendi non sono maggiori che nelle altre colonie dove dominano idee più liberali. Ed una prova di tale gelosia pei nuovi venuti lo si ha in questo, che sebbene là non sia meno sentita la scarsezza della mano d'opera, pure è l'unica colonia in cui non vi è quasi affatto immigrazione promossa o sussidiata dal governo, ed anche l'immigrazione spontanea è di molto inferiore. (*Continua*)

(1) Dopo che io lasciai Melbourne si è costituita una lega per il libero commercio (*Free-trade league*), scopo della quale è di avvalorare e disciplinare in materia di elezioni politiche ed amministrative l'azione di tutti quelli che credono ai vantaggi della libertà di commercio, ed il suo programma è così concepito: *To obtain by all legal and constitutional means, the abolition of all taxes levied through the Custom-house for the benefit of one part of the community at the expense of the bulk of the population, and the removal of every existing obstacle to the unrestricted employment of industry and capital.*

Rilevo dagli ultimi giornali pervenutimi che ai primi di ottobre si erano già costituite in 22 dei principali centri di popolazione del Victoria altrettante diramazioni succursali di questa *free-trade league.*

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 febbraio 1877 (ore 16 35).

Pioggia a Cagliari. Cielo coperto in Liguria, in Toscana, nel Nord della Sardegna ed a Messina; sereno o sparso di nubi altrove. Barometro sceso in media di 2 mill. Ponente-libeccio forte e mare agitato soltanto sul golfo dell'Asinara; venti vari e leggeri con mare calmo o mosso nelle altre stazioni; libeccio molto forte sul canale della Manica; neve in Inghilterra; ponente forte a Vienna. Nel periodo decorso piogge di breve durata al Capo Spartivento, a Messina e a Cagliari. Ponente forte e mare agitato in quest'ultima stazione; leggerissima pioggia a Livorno. Continua la probabilità di parziali turbamenti, specialmente nell'alta e media Italia.

## Osservatorio del Collegio Romano — 26 febbraio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 756,4 | 756,1 | 754,5 | 754,1 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 1,7 | 12,5 | 11,5 | 9,6 |
| Umidità relativa... | 94 | 59 | 70 | 85 |
| Umidità assoluta... | 9,62 | 6,40 | 7,07 | 7,63 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 3 | S. 2 | S. 8 | S. 1 |
| Stato del cielo...... | 0. beliiss. | 8. molti cumuli | 10. tutto coperto | 5. cumuli |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

*Termometro*: Massimo = 13,0 C. = 10,4 R. | Minimo = 1,3 C. = 1,0 R.

Pioggia in 24 ore poche gocce.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 febbraio 1877.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1877 | — | — | 75 85 | 75 80 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1° trimestre 1877 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° ottobre 1876 | — | — | 80 50 | 80 40 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | 80 25 | 80 15 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1876 | — | — | 81 — | 80 80 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 2° semestre 1876 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° semestre 1877 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 2° semestre 1876 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 1° semestre 1877 | 1000 — | 1000 — | 1220 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Toscana | 2° semestre 1876 | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° semestre 1877 | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 436 — |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | 2° semestre 1876 | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1876 | 500 — | — | 412 — | 410 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° semestre 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 2° semestre 1876 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 2° semestre 1876 | 500 — | 500 — | 640 — | 635 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 108 10 | 107 85 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 24 | 27 19 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — — | 21 76 | 21 74 | — — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — — | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

1° sem. 1877: 78 02 1/2 cont.; 2° sem. 1877: 75 85 cont.

*Prezzi di compensazione*: Rend. 77 90 — Banca Romana 1220 — Id. Generale 436 — Gas 635.

*Il Deputato di Borsa*: O. Pianciani.

*Il Sindaco*: A. Pieri.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

## COMUNE DI CERVETERI

### AVVISO D'ASTA.

In seguito ad autorizzazione della R. Prefettura della provincia, il giorno 14 del prossimo mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, avanti il signor sindaco, o chi per esso, in questa segreteria municipale si procederà al primo esperimento d'asta col metodo delle candele vergini per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria di questo comune da Monte Cucco sul picchetto 70 fino alla strada comunale Cerretana presso la Madonna dei Cannetí, importante lire 58,419 02, come al capitolato redatto dal R. Ufficio tecnico del Genio civile, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi in detto giorno ed ora in questa residenza comunale per fare le offerte di ribasso, che non potrà ciascuna essere minore del mezzo per cento, e l'asta verrà aperta in base alla spesa sopraenunciata di lire 58,419 02.

Per essere ammessi all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dell'Ufficio tecnico comunale di Roma, di data non anteriore di sei mesi, non che un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità competente del luogo di domicilio del concorrente.

Per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta sarà tenuto ciascun attendente all'impresa di depositare la somma di lire 1500, ed all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva di lire 3000 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato in valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione.

Tutte le spese relative all'asta, ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti del progetto, che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'appaltatore.

Il tempo utile a presentare le offerte di ribasso del ventesimo (fatali) è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 del prossimo marzo.

Il nominato capitolato speciale e gli altri atti relativi all'appalto sono visibili ad ognuno che vorrà consultarli in questa segreteria comunale dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane di ciascun giorno.

Cerveteri, addì 25 febbraio 1877.

*Il Sindaco*: F. CALABRESI.

*Il Segretario Comunale*: F. PASSEGGERI.

903

Provincia di Roma — Circondario di Roma

## COMUNE DI BRACCIANO

### Avviso d'Asta.

In seguito ad autorizzazione della R. Prefettura della provincia, il giorno 15 del prossimo mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, avanti il signor sindaco, o chi per esso, in questa segreteria municipale si procederà al 1° esperimento d'asta col metodo delle candele vergini per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria di questo comune dal Ponte di Prato Capanna presso Bracciano al P. n. 70 presso Monte Abbodone, importante lire 61,720 38, come al capitolato redatto dal Regio Ufficio tecnico del Genio civile, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852. S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto a presentarsi in detto giorno ed ora in questa residenza comunale per fare le offerte di ribasso che non potrà ciascuna essere minore del mezzo per cento, e l'asta verrà aperta in base alla spesa sopraenunciata di lire 61,720 38.

Per essere ammessi all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia o dell'Ufficio tecnico comunale di Roma di data non anteriore di mesi 6 non che un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità competente del luogo di domicilio del concorrente.

Per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta sarà tenuto ciascun attendente all'impresa di depositare la somma di lire 1300, ed all'atto della stipolazione del contratto una cauzione definitiva di lire 3000 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato in valore corrente. Si accetterà anche valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipolazione del contratto, di bollo, di registro, quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti del progetto che ne fanno parte integrante sono a carico dell'appaltatore.

Il tempo utile a presentare le offerte di ribasso del ventesimo (fatali) è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 prossimo marzo.

Il nominato capitolato speciale con gli altri atti relativi all'appalto sono visibili ad ognuno che vorrà consultarli in questa segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 5 pom. di ciascun giorno.

Bracciano, addì 25 febbraio 1877.

*Il Sindaco ff.*: PIETRO SALVI.

*Il Segretario Comunale*: TITO DESANCTIS ff.

904

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno sedici marzo 1877 si procederà in Torino, nello stabilimento della Farmacia suddetta, Corso Siccardi, n. 11, alle ore 10 ant., avanti il Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

| N° d'ordine | Indicazione degli oggetti | Quantità | N° dei lotti | Prezzo per ogni lotto | Importo di cadun lotto | Somma per cauzione e per ogni lotto | Termini per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Sostanze medicinali descritte nello elenco unito ai capitoli speciali d'oneri. | A seconda del bisogno | 1 | Come da dettaglio in apposito elenco unito ai capitoli speciali d'oneri. | 60,000 di minimum e 120,000 di maximum | 9000 | Da introdursi nei magazzini della Farmacia, dietro preventiva richiesta del Consiglio d'amministrazione o suo presidente, a datare dal di successivo a quello dell'avviso dato dell'approvazione del contratto, duraturo per l'annata 1877. |

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Stabilimento e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè di Genova e Milano.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto, a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma), giusta la determinazione ministeriale del 21 volgente mese, n° 498, Direzione generale dei servizi amministrativi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei Distretti preaccennati o presso le Tesorerie del Regno o le Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle ore 10 del giorno 16 marzo 1877.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da L. 1 o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Stabilimento prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 24 febbraio 1877.

*Il Direttore dei Conti*: MARIETTI.

891

# BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Gennaio 1877

**Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.**

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 20,621,550 37 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 32,336,571 36 | 36,908,540 62 | 36,908,540 62 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 4,571,969 26 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | » | |
| **Anticipazioni** | | | | » 2,414,906 35 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 4,621,951 36 | | » 6,648,472 60 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » 1,944,759 64 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 81,761 60 | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » » | | |
| **Crediti** | | | | » 4,979,150 » |
| **Sofferenze** | | | | » 381,292 45 |
| **Depositi** | | | | » 5,523,250 » |
| **Partite varie** | | | | » 6,600,497 88 |
| | Totale | | | L. 84,077,660 27 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 1,060 25 |
| | Totale generale | | | L. 84,078,720 52 |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 15,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,503,087 88 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | » 44,231,904 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 1,206,777 60 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 10,382,768 05 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 5,523,250 » |
| **Partite varie** | » 4,764,678 16 |
| Totale | L. 83,612,465 69 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 466,254 83 |
| Totale generale | L. 84,078,720 52 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al* 10 *del mese di gennaio* 1877 (Regolamento art. 36).

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 133,856 | 6,692,800 » | L. 36,881,300 » |
| da L. 100 | 46,094 | 4,609,400 » | |
| da L. 200 | 12,728 | 2,545,600 » | |
| da L. 500 | 16,019 | 8,009,500 » | |
| da L. 1000 | 15,024 | 15,024,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20 | | | L. 7,350,604 » |
| | | Circolazione | L. 44,231,904 » |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione L. 44,231,904 00 è di uno a 2 948

Il rapporto fra la riserva L. 20,530,400 37 e la circolazione L. 44,231,904 00 e gli altri debiti a vista » 1,206,777 60 — L. 45,438,681 60 è di uno a 2 213

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1157 00 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 0/0 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 10,000,000 » |
| Bronzo | » 5,700 37 |
| Biglietti consorziali | » 10,524,700 » |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | » 91,150 » |
| Totale | L. 20,621,550 37 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 6 0/0 |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1/2 0/0 |

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

897

### Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 20 corrente mese innanzi la 2ª sezione di questo tribunale civile all'asta pubblica ed a primo esperimento ha avuto luogo la vendita di alcuni fondi espropriati sull'istanza di Giuseppe Ugolini e Domenico Bigioni, nelle loro qualità come dagli atti, in danno di Giulio Augusto ed Ottavia Righetti, figli ed eredi del fu Pietro Righetti, e cioè:

1º lotto, n. 2. Casa situata in Albano in via delle Carceri, composta di cinque vani, uno al piano terreno col civico n. 1, e gli altri ai piani superiori, cioè: uno al n. 3; altro al n. 2, confinante con altra proprietà Righetti di provenienza Rosselli, posta parimenti in vendita come all'infrascritto lotto n. 15, non che colle Carceri, con l'area scoperta e la pubblica strada, salvi, ecc. La detta casa è stata stimata dal perito Giuseppe Luzi in lire duemila trecentottantasette e centesimi cinquanta; vi gravita in comune col lotto n. 15 l'annuo tributo erariale di lire novanta e centesimi quattro.

Questo fondo fu aggiudicato alla signora Teresa Devoti per il prezzo offerto di lire mille settecentoquarantasei e centesimi trentuno.

2º lotto, n. 3. Sito terreno con soprapposto fabbricato in via del Babbuino, n. 169-A, e col n. di mappa 708, confinante Emiliani e Castrati, salvi, ecc., gravato a favore del Capitolo di San Lorenzo e Damaso dell'annuo canone di scudi sessantanove, pari a lire 370 87 1/2, con diritto di transito dalla contigua casa distinta dai nn. 170 e 171, e stimato nella ptrizia giudiziale in lire diecimila quattrocento cinquantacinque e centesimi novanta. Risulta dai libri di amministrazione però essere il canone di soli scudi sessantatrè, pari a lire 338 62 1/2, gravato dell'annuo tributo di lire ventuna e centesimi novantaquattro.

Questo fondo fu aggiudicato al signor Ersilio Emiliani per il prezzo offerto di lire diecimila quattrocentosettanta e centesimi novanta.

3º lotto, n. 6. Rimessa posta in Roma al vicolo Bologna n. 35, e di mappa 962, sub. 2, con cortile ed acqua potabile di pozzo in comune, confinante Nicola Pantani, Francesco Berretta, Antonio Cortani, salvi, ecc., stimata in lire mille novecentoventinove e cent. sessanta, gravata dell'annuo tributo erariale di lire tre e cent. trentotto.

Questo fondo fu aggiudicato a Giovanni Cecchini per il prezzo offerto di lire mille novecentotrentaquattro e centesimi sessanta.

4º lotto, n. 22. Terreno vignato con olivi e vari alberi di frutti ed in una piccola parte cannetato, in vocabolo Le Pantanelle, enfiteutico all'abbazia di S. Paolo coll'annuo canone di lire centododici e cent. ottantasette, posto in Albano Laziale, distinto im mappa col n. 82, confinante Antonio Gabrielli, strada della Pantanella, fosso detto di Paluzzo e territorio dell'Ariccia, della quantità di ettari 3, are 65, centiare 34, stimato in quanto all'utile dominio in lire 3973 35; l'annuo tributo erariale è di lire 20 13.

Questo fondo fu aggiudicato al signor Sante De Gasperis per il prezzo offerto di lire cinquemila.

5º lotto, n. 21. Terreno olivato, e nella maggior parte cannetato, posto parimenti in Albano, vocabolo Fosso o Vascarelle, col numero di mappa 334, confinante Belardinelli, dott. Antonio e fratelli Sannibaldi di Lorenzo e Fosso della Vascarella, salvi, ecc., della quantità di are 64 e centiare 98, stimato in lire 1322 43, gravato dell'annuo tributo di lire 3 94.

Questo fondo fu aggiudicato al signor Antonio Paris per il prezzo offerto di lire 1347 43.

6º lotto, n. 25. Terreno seminativo con alberi di frutta, posto in Albano in contrada Vascarella, vocabolo Canepine, coi numeri di mappa 325 e 326, confi-

nante con Girolamo Brugnoli, principe Doria, salvi, ecc., della quantità di are 25, e centiare 40, stimato in lire duecentoquarantanove e centesimi cinquantuno, gravato dell'annuo tributo di lire tre e centesimi ottantasette.

Questo fondo fu aggiudicato al signor Francesco Giannini per il prezzo offerto di lire 254 51.

7° lotto, n. 31. Cantina, grotta e camera superiore, posta nel comune di Ariccia in via Rosa n. 1, con numero di mappa 268, essendo il primo piano di proprietà Cecchini, confinante a destra e nel lato posteriore colla proprietà di Paolo Risi, a sinistra colla casa del signor Cecchini. La cantina trovasi di recente restaurata. È stimata la detta proprietà in lire 1760 40, gravata come sopra di lire 15 83.

Questo fondo fu aggiudicato al signor Giuseppe Cecchini per il prezzo offerto di lire 1745 40.

8° lotto, n. 32. Casa posta parimenti in Ariccia in via Lucidi con ingresso al n. civico n. 18 e voltante in squadra sulla via della Speranza nn. 33, 34 e 35, col numero di mappa 287, composta di piano terreno con due ambienti e grotta con tre piani superiori, confinante nel lato posteriore colla via della Speranza, a sinistra con la via Lucidi, a destra con la via Ciabatta, stimata in lire 5041 80, gravata come sopra del tributo in lire 50 44.

Questo fondo fu aggiudicato al signor Giovanni Bocale per il prezzo offerto di lire 5046.

9° lotto, n. 34. Terreno seminativo nudo posto nel detto comune in contrada Valle-Riccia, vocabolo la Mola, con numero di mappa 707, gravato dell'annuo canone di lire 34 25 a favore della Casa Ghigi, confinante Valeri Agapito e Luigi, Cianfarelli Paolo, fosso della Mola, di are 22 e centiare 10, stimato per l'utile dominio in lire 129 95, gravato del tributo di lire 2 10.

Questo fondo fu aggiudicato al signor Luigi Barbetta per il prezzo offerto di lire 420.

10° lotto, n. 35. Terreno vignato posto nel comune di Ariccia, in contrada Le-Cese, coi numeri di mappa 113 e 114, gravato dell'annuo canone di lire 40 32 a favore della Casa Ghigi, confinante Annibale Gaetano, De-Gasperis Sante, Porri Tommaso, di ettara una, are 20 e centiare 30, stimato per l'utile dominio lire 1365 76, gravato del tributo di lire due e centesimi novanta.

Questo fondo fu aggiudicato al signor Giovanni Bocale per il prezzo offerto di lire mille trecentosettanta e centesimi settantasei.

Avverte inoltre che ora chiunque il voglia potrà offerire l'aumento del sesto sui prezzi per i fondi come sopra deliberati, facendone espressa dichiarazione nella cancelleria civile di questo tribunale entro il termine di giorni quindici, che va a scadere col 7 del venturo mese di marzo, ed uniformandosi a quanto è prescritto nel disposto dell'articolo 680 procedura civile.

Roma, 22 febbraio 1877.

852 ERCOLE canc.

---

## NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Vigevano con suo decreto 12 febbraio 1877 dichiarò spettare alli Cesare, Agostino e Vincenzo fratelli Baldi, residenti sulle fini di Semiana (Lomellina), eredi e consolidatari della eredità del fu loro padre, e per una terza parte per ciascuno il certificato di rendita al n. 43809, della rendita di lire 155, 5 per cento, iscritto a favore di Baldi Pietro fu Agostino in data Firenze 19 novembre 1871, al n. 66808 del registro posizione, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di operare il tramutamento di detto certificato in cartelle al portatore.

Vigevano, 18 febbraio 1877.

811 NATALE sost. NATALE.

---

# Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

**al 10 del mese di gennaio 1877.**

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

### ATTIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | L. 20,488,822 31 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 18,750,429 15 | |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ 7,541,726 16 | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ „ | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ „ | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ „ | „ 26,292,155 31 |
| **Anticipazioni** | | | „ 1,822,990 „ |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 10,650,630 32 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | „ 1,350,612 25 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | „ „ | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | „ „ | „ 12,001,242 57 |
| **Crediti** | | | „ 14,926,920 56 |
| **Sofferenze** | | | „ 10,161 45 |
| **Depositi** | | | „ 18,601,125 70 |
| **Partite varie** | | | „ 13,767,686 43 |
| | | TOTALE | L. 107,911,104 33 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | „ 2,495 50 |
| | | TOTALE GENERALE | L. 107,913,599 83 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | | L. 30,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | Ordinaria 1,617,560 79; Straordinaria 745,203 32 | „ 2,362,764 11 |
| **Circolazione** biglietti di Banca | | „ 47,430,854 50 |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | „ 93,459 75 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | „ 516,337 34 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | „ 18,601,125 70 |
| **Partite varie** | | „ 8,678,688 03 |
| | TOTALE | L. 107,683,229 43 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | „ 230,370 40 |
| | TOTALE GENERALE | L. 107,913,599 83 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro ed argento | L. 12,343,204 „ |
| Bronzo | „ 297,040 13 |
| Biglietti consorziali | „ 3,995,447 „ |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | „ 3,853,131 18 |
| TOTALE | L. 20,488,822 31 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 „ |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ 6 „ |
| Per le anticipazioni su sete | „ 6 „ |
| Sui conti correnti passivi | „ 4 „ |

### *Biglietti in circolazione.*

| | Valore | Numero | Somma | | Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Da restare in circolazione | 50 | 67,986 | 3,399,300 00 | Da levarsi di corso | 0 50 | 121,323 | 60,661 50 |
| | 100 | 73,020 | 7,302,000 00 | | 1 | 72,236 | 72,236 00 |
| | 200 | 48,167 | 9,633,400 00 | | 2 | 79,336 | 158,672 00 |
| | 500 | 29,521 | 14,760,500 00 | | 5 | 62,713 | 313,565 00 |
| | 1000 | 9,670 | 9,670,000 00 | | 10 | 57,700 | 577,000 00 |
| | | | | | 20 | 74,176 | 1,483,520 00 |
| | | Totale L. | 44,765,200 00 | | | Totale L. | 2,665,654 50 |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 47,430,854 50 è di uno a 2 26

Il rapporto fra la riserva L. 16,354,989 65 { la circolazione L. 47,430,854 50 e gli altri debiti a vista „ 93,459 75 } . . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 875 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

*Il Capo Contabile*
A. CARRARESI.

802

## Di prossima Pubblicazione

Essendo stati dal Ministro Guardasigilli presentati alla Camera de' Deputati vari progetti per completare l'unificazione legislativa dei Codici italiani e per introdurre in quelli già vigenti importanti riforme, gli Editori EREDI BOTTA hanno creduto opportuno raccogliere i discorsi e le relazioni parlamentari che su tali argomenti vennero pronunciati o presentate al Parlamento dal 1861 in poi dall'illustre giureconsulto, attuale *Guardasigilli*, **P. S. MANCINI**, e chiestane al medesimo l'autorizzazione, verranno fra pochi giorni dati alla luce in un volume di circa 1000 pagine sotto il titolo:

# UNIFICAZIONE E RIFORMA

DELLA

# LEGISLAZIONE CIVILE, PENALE ED AMMINISTRATIVA NEL REGNO D'ITALIA

## DISCORSI E RELAZIONI PARLAMENTARI

DI

**P. S. MANCINI**

Deputato al Parlamento, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

**Prezzo L. 8.**

Presso la stessa Casa Editrice e presso i principali Librai si trova in vendita al prezzo di L. 5 anche un altro volume precedentemente pubblicato, col titolo:

## DISCORSI PARLAMENTARI

## SULLA QUESTIONE ROMANA, SULL'INDIPENDENZA SPIRITUALE DEL PONTEFICE E SULLA LIBERTÀ DELLA CHIESA

Pronunziati dal Deputato Professore **P. S. Mancini.**

## CARTIERA ITALIANA

Per effetto di deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 8 febbraio sono invitati i signori azionisti della *Cartiera Italiana* a fare il versamento dell'*ultimo* decimo in lire 50 per azione.

Il versamento dovrà effettuarsi dal 1° al 5 aprile p. v.:

In **Torino**, presso la Banca di Torino.
In **Milano**, presso i signori Vogel e Comp.

Torino, 25 febbraio 1877.

876 **LA DIREZIONE.**

## BANCA NAZIONALE TOSCANA

### Direzione Generale

In seguito della deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti del 24 febbraio corrente, e di quella del Consiglio superiore del medesimo giorno, saranno distribuite lire 17 50 per ogni azione, da pagarsi ai signori azionisti iscritti al 31 dicembre 1876, in saldo utili dell'annata 1876, sulla esibizione del relativo certificato di iscrizione.

I pagamenti avranno luogo dal 27 febbraio corrente agli stabilimenti della Banca, presso i quali le azioni si trovano iscritte, tutti i giorni feriali in Firenze dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, e in Livorno e Succursali nelle ore in cui stanno aperte le Casse.

Firenze, 26 febbraio 1877. 905

## INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

### Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1ª Rivendita n. 2 in Rho, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 708 all'anno.

2ª Rivendita n. 2 in Lissone, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 533 all'anno.

3ª Rivendita n. 3 nel comune di Chiosi Uniti, alla stazione ferroviaria, assegnata per le leve al magazzino di Lodi, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 190 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 15 febbraio 1877.

799 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

**Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia**

## COMUNE DI CERVETERI

### AVVISO D'ASTA.

In conformità alla deliberazione del Consiglio municipale deve farsi luogo all'appalto dei lavori per la costruzione del palazzo per la residenza municipale, di una fogna, del selciato di una piazza e strade, e per la demolizione di alcuni vecchi fabbricati, giusta il progetto dell'ingegnere Giacomo Panticoni, la cui spesa complessiva è calcolata a lire 47,167 38.

Essendo andati deserti gli esperimenti d'asta del 24 corrente, come all'avviso pubblicato il 6 detto, e dovendosi ripetere a norma dei regolamenti il secondo esperimento d'asta,

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi il giorno 19 prossimo marzo alle ore 11 antimeridiane in questa municipale residenza per fare le offerte di ribasso col metodo dell'estinzione di candela vergine a forma del regolamento 4 settembre 1870, n° 5852.

L'asta verrà aperta in base all'importo della spesa sopra enunciata di lire 47,167 38, e ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 100.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità competente del luogo di domicilio del concorrente.

2° Un attestato d'ingegnere governativo, o provinciale, o municipale, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, in data non anteriore a sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante ha tutte le cognizioni, requisiti, e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori d'appaltarsi.

3° Inoltre a garanzia dell'offerta, e per tutti gli effetti di legge, gli aspiranti dovranno depositare precedentemente all'incanto nelle mani del sottoscritto segretario una somma di lire 4716 73 in moneta, od in rendita dello Stato al valore corrente, quali somme saranno restituite, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, come al capitolato.

I diritti degli atti concernenti l'appalto, e delle loro copie, come pure tutte le tasse di bollo, e di registro, niuno eccettuato, sono a carico dell'aggiudicatario, e perciò è tenuto questi a depositare preventivamente in mani dello stesso segretario redattore degli atti la somma di lire 1500, ed è tenuto pagare le competenze all'ingegnere direttore siccome è stabilito nel capitolato.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo, che potranno essere presentate entro il termine (fatali) di quindici giorni, il quale anderà a scadere alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 marzo veniente; avvertendosi che a termine dell'articolo 88 del regolamento in vigore si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente. Se in detto periodo di tempo avverrà qualche offerta, sarà pubblicato altro avviso per dar luogo all'ultimo incanto.

Gli atti tutti relativi all'appalto cui sopra si trovano depositati in questa segreteria municipale, ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Cerveteri, addì 26 febbraio 1877.

*Il Sindaco:* F. CALABRESI.

902 *Il Segretario Comunale:* F. PASSEGGERI.

CAMERANO NATALE, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI BARI

## AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 5 marzo 1877, alle ore 2 pom., nell'ufficio suddetto, sito nel Corso Vittorio Emanuele, numero 28, 2° piano, innanti il direttore di Commissariato, all'appalto col sistema dei patiti segreti per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

| INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne | Grano da provvedersi | | Num. dei lotti | Quantità per cadun lotto Quintali | Rate di consegna | Somma per cauzione di cadun lotto | TEMPO UTILE per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | QUALITÀ | Quantità totale Quintali | | | | | |
| Magazzino delle Sussistenze militari di Bari | Grano nostrale Campione n. 1 . . | 1500 | 5 | 300 | 3 | 600 | La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni. |
| | Id. Campione n. 2 | 1500 | 5 | 300 | 3 | 600 | |

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1876, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate per una qualità di grano, non saranno accettate più offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare depositi, della somma di lire 600 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione degli avvisi di asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 23 febbraio 1877.

**Per la detta Direzione**
*Il Capitano Commissario:* RAIANI.

866

### FALLIMENTO

*di* **Giuseppe Sambucetti** *cambiavalute con negozio in via del Corso numero* 204 (*Roma*).

Sono convocati i creditori tutti del suddetto fallimento pel 29 marzo prossimo venturo alle ore 12 meridiane nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, situata in via Apollinare n. 8, palazzo Altemps, per verificare i loro titoli di credito.

I signori creditori presenteranno in antecedenza ai sindaci definitivi signori Rattazzi avv. Urbano, domiciliato in via Condotti 42, ed Onofri Mariano, domiciliato via Maroniti n. 43, i loro titoli di credito oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 22 febbraio 1877.

862 E. PASTI vicecanc.

## INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Rosà, via Baggi, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 112.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 20 febbraio 1877.

*L'Intendente*: PORTA.

854

### R. Tribunale di Velletri.

Ad istanza della signora Firmina Alibrandi e del signor Giuseppe Matteini di lei curatore speciale, domiciliati elettivamente in Velletri nello studio del procuratore Enrico Baratti,

Il sottoscritto usciere nel giorno 21 febbraio corrente ha intimato mediante consegna di apposito atto nei rispettivi domicilii al signor Giovanni Battista Graziosi ed ai creditori iscritti sopra i seguenti beni signori conte Luigi Latini-Macioti rappresentante l'Orfanotrofio delle povere zitelle in Velletri - Maria Graziosi - Grazia Salimei - Andrea e Quirino Barbetta - D. Francesco Scoppetti, rettore della chiesa di S. Maria in Trivio - Carlotta Di-Mauro - Luisa Di-Mauro - Vincenzo Tomassini, quale amministratore dell'Archiospedale di Santo Spirito - Vincenzo Vita - Giuseppe Rossetti - Quirino Ricci, Vincenzo, Angelo e Giuseppe Pietromarchi - Anna Maria Legni - Alessandro Ramelli - Agostino Pagnoncelli - D. Francesco principe Barberini rappresentante il Corpo delle guardie nobili pontificie - Isabella Graziosi in Ramelli - Giuseppina Di-Mauro - Antonietta Di-Mauro - Senen Albertini di lei marito - Massimo, Filippo e Camillo Di-Mauro - Clemente Duca - D. Remigio Ricci - Nicola Massimini - Achille Corsetti - Luigi Garroni - Francesco Blünder - Gioacchino Curti e Filippo Lucci, che la detta istante con istromento 7 gennaio 1877, rogato Nicolucci, trascritto l'istesso giorno al vol. 158, art. 1513, con iscrizione contemporanea dell'ipoteca legale a favore dei creditori al vol. 97, art. 33450 (registrato il detto istromento il giorno 13 dell'istesso mese al vol. 5°, n. 23), comprò dal signor Giovanni Battista Graziosi un terreno nel territorio di Velletri, vocabolo Malatesta; altro terreno in vocabolo Colle Petrone; una casa in Velletri, via del Comune; altra casetta al vicolo Carto, e due ambienti coperti a tetto in detta via del Comune, per il prezzo complessivo di lire 135,000, che è pronta a pagare a chi di ragione, riservatasi però l'accollazione di due censi a favore del signor D. Achille Corsetti, e che nel giorno 8 febbraio il presidente del tribunale suddetto, sopra ricorso della stessa istante, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sull'accennato prezzo, ordinando ai creditori iscritti di produrre entro trenta giorni dalla notificazione le domande di collocazione.

880 P. ROCCASECCA usciere.

### NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

Ad istanza del Banco di Napoli, sede di Roma, e per essa il comm. Vincenzo Cuciniello, domiciliato via Mercede 11, io Lorenzo Palumbo, usciere del tribunale di commercio di Roma, ho notificato al signor Francesco Spagnoli, d'incognito domicilio, la sentenza resa dal sullodato tribunale il 22 gennaio 1877, pubblicata il 26, registrata, ecc., spedita in forma esecutiva il 10 corrente, portante condanna solidale dello Spagnoli, Claudio Palma e Pericoli Filippo al pagamento di lire 1500, alle spese ed interessi ed all'arresto personale.

Roma, li 26 febbraio 1877.

896 LORENZO PALUMBO usciere.

### REGIA PRETURA
**di Sutri.**

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 981 Codice civile, rende di pubblica ragione, che con decreto di questa pretura in data 23 volgente febbraio è stato nominato d'ufficio il signor D. Giovanni canonico Capotondi, di Sutri, a curatore dell'eredità giacente del defunto Ortensio Flacch fu Luigi, di Sutri.

Sutri, 24 febbraio 1877.

864 FRANCESCO PETROCCHI canc.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

## AVVISO D'ASTA (N° 60)

**per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, num. 1447.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 10 marzo p. v., in una delle sale della prefettura di Cagliari, alla presenza di un delegato della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel giornale della provincia saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 3 pomeridiane nell'ufficio di Intendenza di Finanza di Cagliari.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO di incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 52bis | 49 | Nel comune di Nurallao — Provenienza dallo scorporo dei terreni ex-ademprivili — Ghiandifero a pascolo nudo, cinque appezzamenti nelle regioni Ilixi Mannu de sa Teula, Funtana Palinu, Is Foradas de Perdu Antoni, Planu Tuperende, Funtana Olioni, Forada Perdosa, Bau Mela, ed altre inscritte in catasto al numero di mappa 530 parte | 494 69 97 | » | 35000 » | 3500 » | Una somma corrispondente al 6 0[0 del prezzo di aggiudicazione, e, se insufficiente, quell'altra da determinarsi approssimativamente. | 100 » | 25 novem. 1876 Avviso num. 56 |
| 53bis | 50 | Nel comune di Genoni — Provenienza come sopra — Lotto A, terreno a pascolo, un appezzamento nelle regioni denominate Sa Giarra o Zappara Manna, inscritto in catasto al numero di mappa 1 parte | 707 17 45 | » | 15000 » | 1500 » | | 100 » | id. |
| 67 | 64 | Nel comune di Laconi – Provenienza come sopra — Lotto B, terreni ex-ademprivili nel comune di Laconi, di qualità ghiandifero, pascolo nudo e cespugliato, un appezzamento nelle regioni Siscisizi, Corongiu Assi, Strovina, Lardai, Pala Narboni, Forada Bruncu Neiddu, Alisi Bianconi, Pala Nuraxi, Abba Pelosu ed altro inscritto in catasto al n° 371 parte e 397, del reddito di lire 5262 56 | 1503 55 35 | » | 64404 29 | 6440 43 | | 200 » | |
| 68 | 65 | Nel comune di Villanovatulo — Provenienza come sopra — Lotto terreni ex-ademprivili, composto di due appezzamenti di natura ghiandifero e pascolo cespugliato nelle regioni Serrabesu e Monti Pirdanu, distinti in catasto il 1° al n° 385 parte e del reddito di lire 3582 50, il 2° al n° 753, del reddito di lire 114. | 923 87 19 | » | 28466 » | 2846 60 | | 100 » | |

827 Cagliari, 18 febbraio 1877.

*L'Intendente*: SAMPIETRO.

---

AVVISO. 877

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 7 aprile 1877 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà, ad istanza della Congregazione del Monte de' Morti di Albano ed a carico di Enrico Tonelli, alla vendita giudiziale del seguente fondo posto in Albano Laziale. Il prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà di lire 1578 60, somma offerta dal creditore.

Casa posta in Albano Laziale, in via del Collegio Nazzareno, civici nn. 51 e 52, e di mappa sezione 4ª con i numeri 113 sub. 1 e 115 sub. 2, confinante coi beni di Gaetano Morelli, Pescitelli e Lupelli.

PAOLO BONOMI usciere.

---

N. 351 - 140 C. R.

## CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN BERGAMO

### Avviso d'Asta per affittanza di stabili.

Lunedì 19 p. v. marzo 1877, alle 10 antimeridiane, avrà luogo nel suddetto ufficio l'asta per l'affittanza dodicennale, principiante li 11 novembre 1877, della possessione di Cortenova, comune di Martinengo, a poca distanza della stazione di Romano di Lombardia, di ettari 106 54 90, pari a metriche pertiche 1065 49, colla rendita censuaria di lire 5572 06, ai patti e condizioni dei capitoli generali e addizionali visibili in ufficio; l'asta sarà aperta sul canone annuo di lire 12,380 ed accessori, e la delibera seguirà a favore del migliore offerente ad estinzione di candela vergine, salvo l'aumento del ventesimo, il cui termine scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 3 prossimo aprile. — Depositi a cauzione dell'offerta del valore di it. lire 3000, e per le spese e tasse di it. lire 2000 in valuta.

Li 14 febbraio 1877.

848 *Il Presidente*: OTTAVIO MORLANI.

---

AVVISO

*a sensi dell'articolo* 121 *del R. decreto* 15 *novembre* 1865, *n.* 2602.

I sottoscritti inoltrarono domanda a S. M. onde essere autorizzati a modificare il loro cognome in quello di Morelli. Questa domanda venne appoggiata ai seguenti motivi: 1° che il ramo più numeroso della famiglia ha già assunto da molti anni il cognome Morelli; 2° che il sottoscritto Alberto è generalmente conosciuto per Morelli.

S'invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del R. decreto succitato.

ALBERTO, ORAZIO ed EUGENIO MORELLI di Anguillara (Padova).

846

## SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI NUORO

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 del p. v. mese di marzo, in una delle sale di quest'ufficio di Sottoprefettura, dinanzi al signor sottoprefetto del circondario, coll'intervento del signor sindaco di Orgosolo, o di chi per esso, si addiverrà ai pubblici incanti col metodo delle candele per l'appalto della *Costruzione della strada comunale obbligatoria che dal limite del territorio di Nuoro nella regione Prontu mette al villaggio di Orgosolo, della lunghezza di metri* 12,516, *per il prezzo di lire* 130,000.

L'appalto sarà deliberato in favore di chi avrà fatto il miglior partito di ribasso al prezzo anzidetto, con avvertenza che ogni offerta non potrà essere inferiore a lire 2 per cento.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 10 febbraio 1875, ostensibili in questa segreteria alle ore d'ufficio, unitamente a tutte le carte che fanno parte del progetto.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno:

1° Esibire il certificato d'idoneità a norma dell'art. 2 dei capitoli suddetti.

2° Presentare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire ottomila in moneta legale.

La cauzione definitiva voluta dall'art. 4 dei capitoli anzidetti è determinata in lire 15,000, la quale non sarà accettata che in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore per la rendita di lire .....

Non si accettano offerte condizionate, od espresse in termini generali.

Si darà principio ai lavori appena fatta la regolare consegna e saranno i medesimi ultimati nel termine di anni cinque come è stabilito dall'articolo 12 dei più volte citati capitoli.

Tutte le spese d'asta, di rogazione d'atto, di bollo, di registro ed altre relative al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Saranno in corso d'opera fatti all'appaltatore pagamenti in acconto per rate di lire 8000 caduna a misura dei corrispondenti avanzamenti dei lavori regolarmente eseguiti, sotto deduzione del ribasso d'asta, e di una ritenuta del decimo a garanzia dello esatto adempimento per parte dell'appaltatore stesso di tutti gli obblighi contrattuali.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto nel termine di giorni 20 successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo è stabilito a giorni 15 successivi, che scadrà col mezzodì del 10 aprile p. v.

Nuoro, addì 18 febbraio 1877.

**Per detto Ufficio di Sottoprefettura**
*Il Segretario*: G. DEL RIO.

882

---

## MUNICIPIO DI TRAPANI

*AVVISO D'ASTA — Appalto per la sistemazione della strada Scultori-Bottaj e raccordo colle strade secondarie.*

Si fa noto al pubblico che il giorno di lunedì 19 del vegnente marzo 1877, alle ore 12 meridiane, si procederà in questa segreteria comunale, innanzi il signor sindaco, agl'incanti per lo appalto relativo alla sistemazione della strada Scultori-Bottaj di questa città, per l'importo presuntivo di lire 92,074 12 in base all'estimativo redatto da questo Ufficio architettonico, e sotto l'osservanza delle relative condizioni approvate da questa Giunta municipale nella seduta del 23 gennaio 1877.

S'invita quindi chiunque aspiri allo appalto in parola a comparire nel giorno ed ora sopra indicati per fare le sue offerte in diminuzione di un tanto per ogni cento lire, mentre si procederà al deliberamento dello stesso all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Si previene chiunque vorrà presentarsi all'incanto che per essere ammesso ad offerire, assoggettandosi all'adempimento di tutte le altre condizioni, dovrà esibire:

*a*) Un socio che si obblighi in solido con lui, e si assoggetti a tutte le condizioni stabilite nel contratto;

*b*) Un certificato di un ufficio d'arte competente, il quale attesti nell'offerente la capacità di eseguire i lavori succennati. Questo certificato dovrà essere di data recente ed anteriore al più di sei mesi dal giorno dell'appalto;

*c*) Un valsente di lire 5000 sia in contanti, sia in cedole del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, sia in biglietti di tenuta di persona solvibile e ben accetta a chi presiede all'incanto.

Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, di contratto, di stampa, bollo, registro, copie, misure finali, documenti, disegni ed altro sono a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni 15, i quali scadranno il 4 del vegnente aprile 1877, al termine della suoneria di mezzogiorno.

L'estimativo e capitolato relativo a siffatti lavori rimangono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Negli incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Dato dal Palazzo municipale di Trapani, li 22 febbraio 1877.

871 *Il Segretario Capo*: A. GIANNITRAPANI.

---

## MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

### AVVISO D'ASTA.

Nel giorno otto del prossimo venturo mese di aprile, alle ore 11 ant. dal sindaco si procederà, in questa casa comunale, allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, per la gabella della scorza del sughero degli alberi esistenti nel bosco Santo Pietro, proprio di questo comune, e quindi all'aggiudicazione in persona dell'ultimo e migliore offerente.

Lo stato della gabella che, in conformità a quanto si disse nell'avviso d'asta in data 22 febbraio ultimo, inserito nei fogli di numero 61 e 57 dei giornali la *Gazzetta Ufficiale* e il *Corriere Mercantile*, erasi stabilito in lire novantamila, poi, per un'ultima deliberazione del Consiglio, presa li 13 ottobre dello scorso anno, vistata ai 31 di esso mese, si è ridotto lo stato a lire settantamila (lire 70,000), come si disse nell'altro avviso in data 3 novembre dello scorso anno, inserito nel foglio di n. 267 della suddetta gazzetta.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in detto luogo, dovendosi con essa uniformare a tutti i patti e le condizioni contenute nell'avviso del 26 novembre 1874 e nell'altro suespresso del 22 febbraio suddetto, che saranno fatti ostensibili, in quest'ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarli.

Tra i predetti patti si comprendono i seguenti:

1° Dovrà ciascun offerente garentire la sua offerta, per essere ammessa, con un deposito di lire cinquemila o con un biglietto di tenuta, nella uguale somma, a firma di persona notoriamente solvibile, da servire a cautela della suddetta gabella, che gli sarà restituito al termine della licitazione, ritenendosi quello del liberatario sino all'atto di sottomissione quando gli si dovrà restituire depurato di tutte le spese. Epperò cotal deposito, non adempiendosi dall'aggiudicatario, nel termine prefisso, come è detto nel suddetto avviso, l'atto di sottomissione, cederà *ipso jure*, senza bisogno di alcuna pronunziazione giudiziaria, in vantaggio dell'Amministrazione ed in pena di esso appaltatore, salve restando sempre tutte le condizioni coercitive stabilite e prescritte all'art. 13 del suddetto avviso.

2° Il termine per l'aumento del ventesimo resta stabilito a giorni quindici, successivi a quello del deliberamento.

3° Che ciascuna offerta d'aumento, che si farà all'asta, non potrà essere minore di lire cento.

Finalmente si fa conoscere che questa Giunta municipale per altra deliberazione 7 dicembre ultimo, vistata ai due dell'andante mese, ha modificati due dei patti contenuti nel succitato 1° avviso nei sensi:

1° Che l'appaltatore dovrà un mese prima della scorticazione degli alberi venire all'atto di sottomissione in cui dovrà prestare idonea cauzione con il deposito in denaro o in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, che sarà calcolata al valore di Borsa corrente, nella somma di lire 8000, la quale dovrà garentire lo indennizzo dei guasti e danni, che potrebbero venire nella scorticazione degli alberi e per altro disastro per colpa del liberatario e per la multa stabilita al mancato decorticamento del selvaggio come al n. 8 del ridetto primo avviso.

2° Che siano scorticate le sole quercie sughero di alto, medio e basso fusto pei quali si potrà ottenere permesso, quando però il morifello abbia la grossezza non minore di 107 diecimillimetri.

Caltagirone, li 20 febbraio 1877.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. M. CHIARANDA.

872 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

---

## COMPAGNIA DEL BOTTINO

(1ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'amministrazione della Società anonima residente in Livorno (Toscana) sotto nome **Compagnia del Bottino** con deliberazione del di 21 febbraio corrente ha convocato e convoca l'adunanza generale di tutti i portatori delle azioni sociali per il giorno 18 marzo, a ore undici antimeridiane, nello stabile posto in via della Banca, segnato di num. 1, primo piano, all'effetto di

1. Deliberare sul bilancio relativo all'esercizio sociale a tutto il 31 agosto 1876:

2. Assistere alla lettura del rapporto sulle condizioni della miniera del signor ingegnere Blanchard.

3. Assistere alla lettura del rapporto dei sindaci.

4. Nominare i sindaci per la revisione del bilancio per l'anno 1876-77.

Il bilancio sopraddetto trovasi ostensibile per tutti gli interessati presso la soprintendenza della Società in Livorno, via Borra, n. 10, piano terreno, dalle ore due alle ore quattro pomeridiane di ciascun giorno, cominciando dal dì 1° marzo prossimo fino a quello precedente l'adunanza come sopra convocata.

Per essere ammessi all'adunanza e render voto occorre depositare presso il sottoscritto segretario, nel locale anzidetto, il giorno avanti quello destinato alla seduta, dalle ore dieci antimeridiane alle ore quattro pomeridiane, un'azione almeno, con la indicazione del nome del possessore, il quale potrà essere rappresentato mediante lettera da altro azionista, purchè in ciascun azionista non si riuniscano più di due rappresentanze oltre il proprio voto (Statuti addizionali, articolo XII).

Livorno, 25 febbraio 1877.

*Per il Consiglio d'Amministrazione*
895 A. NARDINI DESPOTTI MOSPIGNOTTI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

### Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di 2ª categoria qui sottoindicate, assegnate per le leve ai seguenti magazzini di vendita, e del presunto reddito lordo qui appresso descritto:

| Nº progressivo | Ubicazione della rivendita — Comune | Ubicazione della rivendita — Borgata | Nº della rivendita | Magazzino a cui è assegnata la rivendita per le leve | Annuo reddito lordo presunto |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | S. Eufemia | » | 2 | Bagnara | 218 » |
| 2 | Cosoleto | » | 1 | Id. | 200 » |
| 3 | Benestare | Cirello | 2 | Bianconovo | 141 » |
| 4 | Bova | » | 1 | Melito Porto Salvo | 310 » |
| 5 | Condofuri | S. Carlo | 2 | Id. | 150 » |
| 6 | S. Cristina d'Aspromonte | Lubrichi | 2 | Palmi | 100 » |
| 7 | Feroleto | » | 2 | Id. | 97 » |
| 8 | Jatrinoli | » | 2 | Id. | 257 » |
| 9 | S. Giorgio Morgeto | » | 1 | Id. | 300 » |
| 10 | Reggio Calabria | S. Sperato | 20 | Reggio Calabria | 200 » |
| 11 | Catona | » | 1 | Id. | 86 » |
| 12 | Reggio Calabria | Botteghelle | 32 | Id. | 88 » |
| 13 | Motta | Bocale | 4 | Id. | 70 » |
| 14 | Gallina | Graziella | 7 | Id. | 88 » |
| 15 | Fabrizia | Nardo di pace | 4 | Roccella Jonica | 50 » |
| 16 | Gioiosa Jonica | Marina | 5 | Id. | 685 » |
| 17 | Siderno | Id. | 6 | Id. | 789 » |
| 18 | S. Lorenzo | Acrifa | 2 | Melito Porto Salvo | 165 » |

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Reggio Calabria, addì 16 febbraio 1877.

753 *L'Intendente*: MORENO.

## INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 febbraio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 169 nel comune di Ortona a Mare, in questa provincia col presunto aggio lordo medio annuale di lire 1339 65.

Gli aspiranti alla detta nomina dovranno far pervenire a quest'Intendenza di Finanza l'occorrente istanza su carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136 modificato col R. decreto 5 marzo 1874, qualora ne fossero provvisti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dai rammentati regolamenti sul lotto, non esclusa quella della prestazione della malleveria, che pel banco a conferirsi venne determinata in lire 80 di annua rendita in titoli del Debito Pubblico dello Stato, da sottoporsi a vincolo d'ipoteca.

Chieti, li 24 gennaio 1877.

829 *L'Intendente di Finanza:* PAGANO.

## INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 marzo 1877 alla nomina di ricevitore al Banco del lotto num. 158 in Chieti col presunto aggio lordo medio annuale di lire 4062 68.

Gli aspiranti alla detta nomina dovranno far pervenire a questa Intendenza di Finanza l'occorrente domanda su carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti previsti dall'art. 135 del regolamento 24 giugno 1870, n. 5736.

La nomina del ricevitore sarà fatta seguendo i criterii stabiliti dall'art. 5 del R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, ed il concessionario dovrà prestare una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 290 da vincolarsi a favore dell'Amministrazione per la gestione che verrebbe a lui affidata.

La spesa di pubblicazione e d'inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia del presente avviso, e quelle altre dipendenti dal conferimento di detto Banco rimarranno a carico del concessionario.

Chieti, 15 febbraio 1877.

830 *L'Intendente*: PAGANO.

## GENIO MILITARE - DIREZIONE DI GENOVA

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 marzo 1877, alle ore 2 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, nella Salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

*Lavori per la sistemazione dei fronti di terra della piazza di Genova, ascendenti a lire* 325,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione decorribili dal mezzodì del giorno di deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in uno scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 32,500 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed esibire i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che lo aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 25 febbraio 1877.

**Per la Direzione**
*Il Segretario:* C. A. TORELLI.

814

## AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno venti dello entrante mese di marzo si procederà nella sala comunale di Siracusa, coll'assistenza ed intervento del signor sindaco e segretario sottoscritti, agl'incanti e primo deliberamento dell'appalto complessivo dei dazi di consumo di questo comune giusta le norme e le condizioni stabilite dal deliberato consigliare del 9 dicembre 1874, vistato dal signor prefetto il 6 gennaio 1875, e modificate col deliberato del 16 andante febbraio. Il corrispondente capitolato resta visibile in questa segreteria comunale a tutti coloro che vorranno offerire.

La cifra stabilita per l'appalto dei cennati dazi si è di lire 332,000.

Lo appalto decorrerà dal 1º gennaio 1877 al 31 dicembre 1880.

L'asta seguirà con la estinzione di tre candele vergini a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento della somma anzicennata, e sotto la osservanza dei singoli capitoli al suddetto appalto relativi, dei quali chiunque potrà averne visione nella segreteria comunale nelle ore di pubblico servizio.

Nel calore dell'asta non saranno ricevute offerte che presentino un aumento minore di lire 20.

Non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta solvibilità, le quali dovranno inoltre garentire le loro offerte col deposito di lire 10,000 in polizze di Banca come fondo di cauzione provvisoria, fino alla prestazione della cauzione diffinitiva stabilita dalle condizioni di sopra.

L'asta si aprirà col concorso almeno di due concorrenti.

I termini dei fatali per l'aumento del ventesimo scadranno a mezzodì del giorno quattro aprile 1877.

Le spese dell'atto e carta bollata, marche di bollo, tassa di registro ed altro sono a carico dell'appaltatore, a'sensi dell'articolo 33 delle condizioni, per le quali dovrà depositare lire 4000 nel tavolo della presidenza, oltre le somme per la cauzione provvisoria.

S'invita perciò chiunque aspiri al suddetto appalto a comparire nel giorno, ora e luogo suindicati per fare le sue offerte sotto l'osservanza delle condizioni sopra cennate, e salvo in tutto il disposto delle leggi a tenore delle quali si viene alla pubblicazione del presente.

Siracusa, li 22 febbraio 1877.

Visto — *Per il Sindaco:* BARRECA.

881 *Il Segretario Comunale:* C. ADORNO.

N. 56.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di venerdì 16 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti al ritaglio della sponda sinistra del Tevere urbano nella località denominata la Regola e più precisamente nel tratto compreso fra il primo angolo rientrante del fabbricato detto dei Cento Preti e la mola della Bella Giuditta, della lunghezza di metri* 409 60, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 393,770.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 2 settembre 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

Per la completa esecuzione dei lavori sono accordati mesi diciotto di tempo decorribili, senza interruzione, dal giorno della regolare consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 50,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 febbraio 1877.

**Per detto Ministero**

*Il Caposezione*: M. FRIGERI.

888

# MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

### AVVISO D'ASTA.

Deve procedersi da questo comune alla gabellazione dell'ex-feudo Mandrerosse proprio dello stesso comune, dipendente dalla ex-baronia Camopietro, esistente nel territorio di Ramacca, confinante con gli ex-feudi di Mandrebianche, Cugno di Mandrerosse, ed altri, consistente in salme 302 misura abolita, uguali ad ettari 1079 ed are 46, e per quanto si trova, a corpo e non a misura.

Lo stato dell'annua gabella, come si disse nell'avviso in data 21 settembre 1876, inscritto nel foglio di n° 229 del giornale la *Gazzetta Ufficiale*, ascende a lire trentaseimila.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove dal sindaco del suddetto comune, nel giorno otto del mese di aprile del corrente anno, alle ore dieci antimeridiane, si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona dell'ultimo e migliore offerente.

I patti e le condizioni alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi sono quelle stesse descritte nel predetto avviso, che sarà fatto ostensibile in questo ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo.

Tra i patti si comprendono:

1° Che la durata della gabella sarà di sei anni di fermo, da settembre 1878 ad agosto 1884.

2° Che ogni offerta per essere ammessa dovrà essere garentita da un deposito di lire 6000, compresa in questa somma quella necessaria per tutte le spese dell'atto.

Caltagirone, 20 febbraio 1877.

Visto — *Il Sindaco:* Cav. MICHELE CHIARANDA.

*Il Segretario Comunale*: PASQUALE VACIRCA.

873

N. 57.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 43,308 48, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 9 febbraio corr., per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del Naviglio di Paderno e del Naviglio della Martesana colla fossa interna di Milano, comprese le opere esistenti lungo il fiume Adda da Olginate a Groppello,*

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 9 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Milano avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 40,709 97, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 6 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 agosto 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Milano.

La manutenzione comincierà dal 1° maggio 1877 e terminerà col 30 aprile 1886.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000.

La cauzione definitiva è di lire 22,500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 febbraio 1877.

**Per detto Ministero**

*Il Caposezione*: M. FRIGERI.

889

# SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VARESE

## Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il R. decreto 20 novembre 1870, col quale fu fatta concessione al signor Barboglio Pietro di una miniera di piombo argentifero esistente nella Valle Vassera, comune d'Induno Olona, circondario di Varese, provincia di Como;

Visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1876, col quale fu prefisso al detto concessionario il termine di sei mesi per ripigliare i lavori della miniera, abbandonati da oltre due anni;

Visto il processo verbale dell'ispezione eseguita alla miniera il 30 ottobre 1876 dall'aiutante ingegnere Eugenio Fossen, addetto all'Ufficio distrettuale delle Miniere di Milano;

Risultando che i lavori della miniera non vennero ripresi entro il termine come sopra prefisso;

Visti gli articoli 111 e 112 della legge sulle miniere 20 novembre 1859;

Sulla proposta del Capo della Sezione Miniere,

DECRETA:

La concessione della miniera Valle Vassera, fatta col decreto 20 novembre 1870, è revocata.

Il presente decreto sarà registrato alla prefettura di Como, alla sottoprefettura di Varese ed all'ufficio delle Miniere di Milano, e verrà inoltre pubblicato, intimato, trascritto ed inserto in conformità della legge vigente.

Dato a Roma, il 22 novembre 1876.

*Per il Ministro:* BRANCA.

*Il Capo della Sezione Miniere:* GRAMEGNA.

Registrato al n° 41 del libro Miniere concesse dell'Ufficio distrettuale delle Miniere in Milano il 1° dicembre 1876.

*L'Ingegnere del Distretto*: G. AXERIO.

Per copia conforme per uso amministrativo,

Varese, 31 gennaio 1877.

*Il Sottosegretario*: G. MAJOLI.

870

# INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

## AVVISO DI CONCORSO.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Castiglione dei Pepoli, circondario di Vergato, nella provincia di Bologna.

A tale effetto nel giorno 17 del mese di marzo p. v., ad un'ora pomeridiana, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale delle Finanze in Bologna l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali e i tabacchi dal magazzino di deposito di Bologna.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le vendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate 19 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| a) Pel sale . . | Comune. . . . . . . . . . | Quint. 626 | equivalenti a | L. | 33,491 00 |
| | Macinato di Volterra | Id. „ | id. | „ | „ |
| | Raffinato. . . . . . . . . | Id. „ | id. | „ | „ |
| | Pastorizio. . . . . . . . . | Id. 30 | id. | „ | 360 00 |
| | In complesso . . . . . . . . | Quint. 656 | id. | L. | 33,851 00 |
| b) Pei tabacchi | Nazionali . | Quint. 58 60 | pel compless. valore di | L. | 27,167 40 |
| | Esteri . . . . | Id. „ | id. | „ | „ |
| | In complesso . . | Quint. 58 60 | id. | L. | 27,167 40 |

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 9 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 4 20 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4187 62.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3188 60; e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 999 02; la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 366 ammonterebbe in totale a lire 1365 02.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle Finanze in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

| | | | |
|---|---|---|---|
| In sali | pel valore di | L. | 3,000 |
| In tabacchi | id. | „ | 2,500 |
| e quindi in totale in | | L. | 5,500 |

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Bologna.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 550 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli art. 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia, o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bologna, il 15 febbraio 1877.

892 *L'Intendente di Finanza:* A. DE LIGUORO.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

## AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 19 marzo 1877, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Venezia, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, Campo Sant'Angelo, num. 3549, all'appalto seguente:

*Lavori di manutenzione dei fabbricati ad uso militare nella provincia di Venezia pel triennio* 1877-78-79; *della spesa annua di lire* 48,000.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo sono fissati a giorni 15 intieri e scadono al mezzodì del giorno 4 aprile 1877.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 8000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi a farsi presso la Direzione appaltante dovranno essere presentati non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

2° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3° Esibire un attestato di persone dell'arte, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, confermato dal direttore del Genio militare locale, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Tale attestato, quando non sia già stato vidimato dal direttore locale del Genio, dovrà essere presentato per la prescritta conferma almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto viene fissata a lire 8000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico valutate nel modo sopraindicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Venezia, 24 febbraio 1877.

Per la Direzione
890 *Il Segretario:* S. BONELLI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 8 di nuova istituzione da situarsi nel comune di Ariano Polesine, frazione di Riva, località Piano, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 534.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875 numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Rovigo, addì 15 febbraio 1877.

757 L'INTENDENTE.

# COMUNE DI MONTALBANO JONICO

**Provincia di Basilicata — Circondario di Matera**

## Avviso d'Asta — Strade obbligatorie.

Alle ore dieci antimeridiane di mercoledì ventuno andante mese di febbraio (abbreviato il termine giusta facoltà del signor prefetto della provincia con nota 30 gennaio ultimo, Div. 2ª, Sez. 3ª, nº 1972), in una delle sale di questo palazzo municipale, avanti il sindaco, o chi ne fa le veci, e il delegato stradale rappresentante l'onorevole signor prefetto della provincia, si addiverrà col metodo di estinzione di candele e per gara, recante il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto (esclusa l'espropriazione di terreni che l'effettuerà il Municipio) delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla nazionale Valle dell'Agri, e propriamente dalla masseria d'Izzo mette allo abitato di Andriace, della lunghezza di metri 9083 03.

Il presuntivo di spesa soggetta al ribasso d'asta è di lire sessantacinquemila cinquecentosessantanove e centesimi sessantaquattro (L. 65,569 64).

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare nel designato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dall'asta risulterà il migliore offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale facente parte del nominato progetto, che è visibile insieme alle carte del medesimo nell'ufficio comunale, nonchè del capitolato generale d'appalto 31 agosto 1870.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni 2 successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare certificato di moralità e d'idoneità prescritto dall'articolo 2º del capitolato generale per i lavori pubblici.

2º Munirsi di un garante solidale o di un biglietto di deposito da rilasciarsi da persona solvibile e di piena soddisfazione di chi presiede l'asta.

3º Presentare il certificato del tesoriere comunale per il fatto deposito nella Cassa comunale di lire duemila e cinquecento.

Le somme depositate per questo conto nella Cassa comunale saranno restituite subito dopo chiuso l'incanto, meno quella depositata dal deliberatario, che rimarrà fino alla stipula del contratto.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto presso l'ufficio comunale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dello avviso di deliberamento, scaduti al mezzodì del giorno tre marzo 1877, giusta facoltà ricevuta dal signor prefetto della provincia con nota 30 gennaio prossimo passato mese, Div. 2ª, Sez. 3ª, nº 1972; avviso che sarà pubblicato in questo comune e negli altri della provincia.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quella di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Montalbano Jonico, 10 febbraio 1877.

912 *Il Sindaco:* LO MONACO.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

## AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 12 dell'entrante marzo, in questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di un suo delegato, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, si addiverrà all'incanto pello

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per matenere in istato di perfetta viabilità il tronco della strada nazionale n. 36, compreso fra il ponte Mastro Elia ed il ponte Angitola, della lunghezza di metri 26375, per l'annua somma soggetta a ribasso d'asta di lire 13,970.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nella prefettura le ore offerte stese in carta da bollo (da lira una) debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quell'offerente che dall'asta risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella relativa scheda.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generale e speciale del 14 settembre 1876, visibili insieme alle altre carte del progetto in questo ufficio di prefettura.

Tale appalto sarà per tre anni da decorrere dal 1º aprile 1877, o dal giorno dell'effettiva consegna, al 31 marzo 1880.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e moralità di cui all'articolo 2 del capitolato generale;

2º Depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 800 in numerario a titolo di cauzione provvisoria per guarentigia dell'asta, la quale somma sarà restituita a quelli che non risulteranno deliberatari.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta, la quale cauzione non sarà altrimenti accettata che in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato valutate al corso effettivo di Borsa nel giorno del deposito: allora soltanto sarà restituita la cauzione provvisoria depositata dal deliberatario.

Nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto.

Tutte le spese di asta e del contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il termine utile per presentare in questa prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere minori del ventesimo, resta stabilito e chiuso alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 27 del suddetto mese di marzo.

Catanzaro, 16 febbraio 1877.

*Il Segretario di Prefettura incaricato di ricevere i contratti*
868 D. PISANI.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

## AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 19 del venturo mese di marzo si procederà, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, allo sperimento di pubblico incanto col sistema dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

*Appalto della costruzione del 4º tronco della strada provinciale di 3ª serie Potenza-S. Arcangelo, compreso fra l'abitato di Corleto ed il quadrivio Serra Francesco, Serra S. Giovanni e Parabella, di lunghezza metri* 16578 81, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 408,804 81.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire all'Autorità che la presiede certificati di moralità ed idoneità a mente dell'art. 2 del capitolato generale, nonchè la ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale risulti eseguito il deposito provvisorio di lire 15,000.

Le offerte saranno scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in plichi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente ed a pluralità di offerte, sotto osservanza del progetto e dei capitolati d'appalto del 1º settembre 1875, che ognuno può consultare e leggere nell'ufficio della prefettura dove sono depositati, purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di ribasso indicato nella scheda segreta normale.

I lavori saranno principiati appena avrà avuto luogo la regolare consegna e proseguiti con attività per darli compiuti entro il termine di mesi trenta; ma ove la durata dell'esecuzione dovesse subordinarsi alla disponibilità dei fondi l'impresario dovrà dare annualmente compiuta una massa di lavori corrispondente alle somme stanziate nei bilanci annuali.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 50,000, e sarà data nei modi e con le forme designate nell'art. 6 del capitolato generale all'atto della stipulazione del contratto, che avrà luogo fra i trenta giorni successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva.

L'appaltatore farà intervenire nel contratto il suo sostituente o fideiussore riconosciuto idoneo, per gli effetti di cui nell'art. 8 del capitolato generale e 9 del capitolato speciale, ed ambidue eleggeranno il domicilio legale nell'ufficio municipale di Potenza.

Il termine utile alla presentazione di offerte di miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento è fissato in giorni quindici successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, li 24 febbraio 1877.

883 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 44, situata nel comune di Parma, assegnata per le leve al magazzino di Parma, e del presunto reddito lordo di lire 970.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Parma, addì 9 febbraio 1877.

855 *L'Intendente:* FIORITO.

## DECRETO.

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione terza promiscua, composto dei signori dott. Paolo De Ponti vicepresidente, dott. Raffaele Savonarola giudice e dott. Gaspare Salvini giudice,

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato alla procedura del concorso dell'oberato ragioniere Gio. Battista Strada colla lettura del ricorso 31 gennaio p. p., n. 5, del signor ragioniere Filippo Cartellieri amministratore di detto concorso;

Lette ed adottate le conclusioni del Pubblico Ministero in merito alla chiesta autorizzazione di citazione per pubblici proclami,

Determina quanto segue:

1° Dà atto a tutti i creditori ed aventi tuttora interesse nel detto concorso che l'amministratore signor ragioniere Cartellieri ha compilato e depositato presso il condelegato signor Pietro Migliavacca nel di costui studio in via S. Prospero, n. 1, il riparto finale delle attività concorsuali, e che è loro facoltativo di leggere ed esaminare il detto riparto coi relativi ricapiti in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'anzidetto studio, e di produrre le eventuali loro eccezioni nel termine perentorio di quattordici giorni dalla notificazione del presente decreto, altrimenti non potranno più essere ascoltate;

2° Autorizzata la notificazione del presente decreto a tutti i creditori elencati nella nota allegato *B* per pubblici proclami, mediante inserzione per una volta sola nel foglio d'annunzi della R. Prefettura di questa città e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, da farsi a cura di questi uscieri;

3° Ordina che il decreto stesso venga notificato nei modi ordinari per semplice biglietto agli altri creditori, dimoranti in questa città, ed enunciati in calce al ricorso.

Milano, 9 febbraio 1877. — Firmati: De Ponti vicepresidente – Rovida vicecancelliere.

Repertorio n. 530, con applicazione ed annullamento di marca di registrazione da lira 1.

La presente copia è conforme all'originale esistente nella cancelleria.

Milano, 16 febbraio 1877. — Royer cancelliere.

**Atto di notifica.**

L'anno 1877, addì venti febbraio, in Milano,

Sopra istanza del signor ragioniere Filippo Cartellieri, di Milano, quale amministratore del concorso dell'oberato ragioniere Gio. Battista Strada,

Io sottoscritto Egidio Caironi usciere presso il R. tribunale civile e correzionale di Milano,

Ho mediante pubblici proclami notificato il suddescritto decreto ai creditori ed aventi tuttora interesse verso il concorso dell'oberato ragioniere Gio. Battista Strada, i signori:

Nobile cav. Giulio Porro Lambertenghi, erede del fu di lui padre marchese Luigi – Pietro Migliavacca e di lui moglie Marina Strada – Vittore Meschia – Giovanni Viscardini – Emanuele Bianchi – Dottor in legge Antonio Zuccoli – Angela Decio e con essa Adele Cagnoni maritata contessa Padulli e Giovanni Cagnoni di lei figli, eredi del fu di lei marito ingegnere cav. Alessandro Cagnoni – Lucia Legnani fu Andrea, Matilde Rancati vedova Legnani, Giovannina Legnani maritata Sartorio, Andrea, Eleonora, Giovanni e Giulio fratelli e sorelle Riccobelli, tutti quali eredi immediati e mediati della fu Gaetana Strada *quondam* Gaetano, e con essi il cav. dott. Giovanni Legnani, emerito presidente di tribunale, coniuge superstite di detta fu Gaetana Strada – Ignazio Zwiedemann – Camilla Benzoni maritata Zamboni – Adele Terreni maritata Spadetta, di Napoli, erede mediata della fu Erminia Benzoni – Antonio Perelli Cazzola – Dottore in matematica Palmiro Tanzi, anche qual legale rappresentante de' suoi figli nati Mario ed Ada e dei nascituri, e con essi Virginia Tanzi maritata Tagliaferri, eredi del fu ingegnere Giovanni Tanzi – Giuseppe Marani – Giuseppa Borghetti – Marianna Garbagnati – Ercole, Federico, Marino e Romolo fratelli Vigo, eredi del fu ingegnere Emilio Ferrario già successo anche al di lui fratello fu avvocato Pompeo, e con essi l'avv. cav. Aureliano Albasini Scrosati, curatore patrimoniale dell'eredità di detto fu ingegnere Emilio Ferrario – Rosa Bolla – Prassede Camoletti vedova Albera – Ditta Castagnini Luigi e C. – Avv. Michele Cattaneo – Luigi Ciceri fu Gaetano – Antonio Gerli – Innocente Gilardini – Francesco Giussani – Teresa Marinoni maritata Greco – Teresa Rho – Giuseppa Rivolta vedova Marinoni – Carlo Ruffati – Angelo Sommaruga – Giuseppe ed Angelo fratelli Marietti – Cav. Luigi, Giuseppe e Francesco fratelli Barone – Paolo Duval Vanclause, commissario per l'esecuzione del concordato della Ditta Emanuele Caccia di Parigi – Conte Giovanni Lucini Passalacqua, quale erede della fu contessa Caterina Lucini Passalacqua vedova Visconti.

Il suesteso decreto col presente mio atto di notifica vien fatto inserire per una volta sola nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

822 L'usciere Egidio Caironi.

---

## R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ di Roma.

Istanti signori Pietro e Giuliano fratelli Bersani, domiciliati via del Corso, n. 201, rappresentati dal procuratore De Felice Vincenzo,

Io sottoscritto Colombi Cristoforo usciere presso il suddetto tribunale a termini degli articoli 141 e 142 del Codice procedura civile del Regno d'Italia ho citato i signori Luigi Crubailhy e Gustavo Guillot, domiciliati il primo a Parigi, rue Boissy d'Angly, n. 9, ed il secondo rue Charles La Fitte 106, Neuilly-sur-Seine près Paris, a comparire innanzi l'ecc mo tribunale suddetto il giorno 27 marzo 1877, fissato con decreto di sommarietà ed abbreviazione di termini del presidente del tribunale sullodato, per sentir condannare la eredità del fu avv. Giuseppe Zaccheroni al pagamento di lire 275 dovute per pigione anticipata del mese di febbraio corrente ed alla rescissione del contratto e reintegrazione degli istanti nel possesso, atteso l'inadempimento dei patti.

Roma, 24 febbraio 1877.

L'usciere del tribunale civile di Roma Colombi Cristoforo. 878

---

## FALLIMENTO

*di* **Ricci Alessandro** *e* **Casini Antonio**, *commercianti di Roma.*

Sono convocati i creditori tutti del detto fallimento pel 28 corrente febbraio, alle ore due pomeridiane, nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, situata in via Apollinare n° 8, palazzo Altemps, per deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 23 febbraio 1877.

863 Ermanno Pasti vicecanc.

---

## AVVISO. 818

(1ª *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti degli articoli 137-38-39-17 nuova legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), si deduce a pubblica notizia che il notaio Puppati dott. Francesco fu Giacomo, residente in Udine, con sua istanza presentata il 9 febbraio corrente anno 1877 alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Udine e registrata al n. 92 Registro ricorsi, ha chiesto lo svincolamento di parte della sua cauzione per l'esercizio del notariato riducendola dalle lire 450 alle lire 200 di rendita consolidato 5 per cento.

Il notaio istante Puppati dott. Francesco.

---

## BANDO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri, sull'istanza di Tomei Carolina fu Raffaele, domiciliata in Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, fa noto al pubblico che nell'udienza del 19 aprile 1877 alle ore 11 antimeridiane si procederà nella sala delle pubbliche discussioni all'incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Roccamassima:

1° Sezione 1ª, n. 491 di mappa — Terreno seminativo, in contrada La Fevora, vocabolo Valle Strambetti, dell'estensione di ettari 3 ed are 37, intestato ad Ettore e Tommaso Tomei e perciò fra loro indiviso, soggetto alla servitù del pascolo nel 4° anno a riposo a favore della popolazione di Roccamassima, confinanti il comune e l'Arcipretura di Roccamassima, i beni di Doria, Ciafrei o Cerci e Maurizi.

2° Sezione 1ª, n. 1271 di mappa — Terreno olivato, pascolivo, in contrada Guerciole, della superficie di are 36 e centiare 80, confinanti Tomei Tommaso, la strada ed i beni del comune e degli eredi Ciardi.

3° Sezione 1ª, n. 552 di mappa — Terreno vignato, in contrada Valle Lucertola, della superficie di are 24, confinanti Tomei Tommaso, Mattoccia, Pallocca Giovanni, Rosetta Gaudemio e Foschi Anselmo.

1° La vendita sarà aperta sul prezzo di lire 1487 a norma della perizia, ed i fondi saranno venduti a corpo e non a misura.

2° Qualora la vendita in massa riesca infruttuosa per mancanza di oblatori, si procederà tosto all'esperimento in tre lotti, il 1° per lire 808 80, il 2° per lire 422 80, ed il 3° per lire 255 40.

3° Il maggior offerente a cui verrà aggiudicato il fondo dovrà depositare il prezzo in una pubblica Cassa fra 20 giorni se gli interessati non l'autorizzano a ritenerlo corrispondendone i frutti.

4° Gli offerenti dovranno depositare in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta e lire 300 per le spese.

5° Ai creditori inscritti è prefisso il termine di giorni 30 per presentare le domande di collocazione.

Velletri, li 14 febbraio 1877.

860 Boggiani vicecanc.

---

## AVVISO. 885

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che avendo rinunziato alla procura ad agire conferitagli dal signor Giuseppe Cianfarani, assistito dal suo consulente legale, cessa col giorno 1° del prossimo mese di marzo da qualunque ingerenza nel patrimonio del suddetto signor Cianfarani, e perciò diffida chiunque abbia interessi col medesimo di rivolgersi a lui direttamente, od al suo consulente signor avv. Camillo Giuliani, non avendo il sottoscritto altro a vedere nel patrimonio stesso, salvo l'approvazione del rendiconto della gestione.

Roma, 26 febbraio 1877.

Giuseppe Garroni notaio.

---

## AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Caltanissetta con decreto 31 maggio 1876 autorizzò la traslazione a favore del sig. Pietro Baglio per lire 2932 76, del signor Giuseppe Baglio per lire 2414 55, della signora Assunta Baglio per lire 1803 37, del signor Luigi Baglio per lire 106 26, e del signor Michele Deodato per lire 1693 06, della rendita di lire 9000 consolidato 5 per 0/0, di cui nei certificati n. 36557 d'ordine e n. 13501 di posizione, n. 35041 e 12338, n. 28060 e 9424, n. 27571 e 9224, n. 12411 e 3058, n. 12410 e 3058, n. 22849 e 6969, n. 27381 e 9096, n. 35848 e 13171, rilasciati tutti dalla Direzione del Debito Pubblico, sede di Palermo, a favore del signor Cataldo Baglio.

529 Arcangelo Baglio.

---

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del tribunale civile di Roma 5ª sezione, del giorno 10 aprile prossimo, ad istanza di Mario Galiani, rappresentato dal procuratore cav. Luigi Centola, ed a carico dei coniugi Luisa Tangi e Nicola Mondini, di Bracciano, si procederà alla vendita giudiziale per asta pubblica dei seguenti fondi posti in territorio di Bracciano, cioè:

1° Terreno con casa colonica contrada Valturina, di ett. 3, are 52, di natura seminativa boschiva, per lire 3881 15, prezzo di perizia.

2° Altro terreno denominato Pisciarelli, di are 43, seminativo ristretto, per lire 414 90.

3° Idem seminativo aperto, contrada Boccaroncone, di ettari 5, are 68, del valore di lire 1884.

La vendita si fa sotto le condizioni esposte nel bando depositato in cancelleria, ed il giudice delegato alla istruzione è il signor avv. Antonio Vitaliani.

Roma, 26 febbraio 1877.

900 L. Centola.

---

## FALLIMENTO

*di* **Schwob Dukase Achille** *commerciante di Roma, via del Corso* 474, 475.

Sono convocati i creditori tutti del suddetto fallimento pel cinque aprile p. v. alle ore 12 meridiane nella sala d'udienza del tribunale di commercio di Roma, situata in via Apollinare n. 8, palazzo Altemps, all'effetto di verificare i loro titoli di credito.

I signori creditori sono pregati di presentare in antecedenza i loro titoli di credito ai sindaci definitivi signori D'Ormea Lorenzo, domiciliato in via Magnanapoli 261, e Montelli Pietro, domiciliato in via Tormellina, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 21 febbraio 1877.

861 Ermanno Pasti vicecanc.

---

## SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Rendesi noto, per gli effetti di che all'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), che la signora Allochis Matilde Rosalba del fu notaio Giovanni Paolo Allochis, di Bra, ha fatto istanza presso il tribunale civile di Alba onde ottenere lo svincolo della malleveria prestata dal di lei padre, anzidetto per l'esercizio del notariato, e per cui venne sottoposto ad ipoteca il certificato sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, per la rendita di lire novanta, allo stesso notaio Allochis intestata, ed avente li numeri 54923 nero e 450223 rosso.

Alba, 10 febbraio 1877.

812 Tiraldi avv. sost. Moreno cav. Federico proc.

---

## REGIA PRETURA

**del 4° mandamento di Roma.**

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che la signora Turchi Annunziata di Pietro, vedova di Anacleto Conti, domiciliata in Roma, abitante in via Banchi Nuovi, n. 24, con atto di questa cancelleria in data 24 corrente febbraio ha dichiarato di accettare, tanto per sè quanto pella di lei figlia minorenne Maria Conti *quondam* Anacleto, l'eredità lasciata dal loro figlio e fratello rispettivo Filippo, morto in età pupillare (anni 4) il 23 dicembre u. s. 1876, col beneficio dell'inventario già intrapreso ai rogiti del sig. dottor Buttaoni.

Roma, 4° mandamento, li 24 febbraio 1877.

879 G. Turci canc.

---

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.